*SERIE GENERALE*

*Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1*
*Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma*

**Anno 160° - Numero 163**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Sabato, 13 luglio 2019** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

*La* **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

*La* **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

## AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

## SOMMARIO

**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**



**Ministero dello sviluppo economico**



**Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige**

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO

DECRETO 6 giugno 2019.

**Proroga dei termini del decreto del 25 ottobre 2018, recante le modalità di attuazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1506, relativo a misure eccezionali di sostegno del mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia.**

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO

Vista la legge n. 183 del 16 aprile 1987 relativa al coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Vista la legge n. 428 del 29 dicembre 1990, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990) in particolare l'art. 4, comma 3;

Visto il decreto legislativo n. 165 del 27 maggio 1999 e successive modificazioni, con il quale è stata istituita l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'art. 220 relativo alle misure di sostegno del mercato connesse a malattie degli animali e alla perdita di fiducia dei consumatori in seguito ai rischi per la salute pubblica, per la salute degli animali o per la salute delle piante;

Vista la richiesta presentata dalle autorità italiane alla Commissione dell'Unione europea il 9 marzo 2018 di partecipazione al finanziamento di talune misure eccezionali di sostegno ai sensi dell'art. 220, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013 per i focolai confermati tra il 30 aprile 2016 e il 28 settembre 2017. Il 1° giugno 2018, il 14 giugno 2018, il 22 giugno 2018 e l'11 luglio 2018;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1506 della Commissione, del 10 ottobre 2018 relativo a talune misure eccezionali di sostegno del mercato nel settore delle uova e del pollame in Italia e, in particolare l'art. 2, lettera *c)*, che fissa al 30 settembre 2019 il termine per la liquidazione degli aiuti ai beneficiari;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 5533, del 25 ottobre 2018, recante le modalità di attuazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1506, relativo a misure eccezionali di sostegno del mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia;

Considerato che all'art. 3.1.d) del regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1506, della Commissione, è stato riscontrato un errore, relativo al calcolo dell'indennizzo dei danni per la perdita di produzione dei riproduttori di pollo e di tacchino che ha comportato ritardi nelle procedure di conteggio degli aiuti da erogare;

Vista la rettifica all'art. 3, paragrafo 1, lettera *d)*, del regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1506, adottata dalla Commissione dell'Unione europea e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 109, del 24 aprile 2019;

Vista la nota del 13 maggio 2019, n. 42806, con la quale AGEA Coordinamento, a causa del protrarsi delle operazioni di definizione dei pagamenti e dell'elevato numero di domande pervenute, chiede la proroga del termine temporale del 30 giugno 2019, previsto all'art. 5, comma 1 del decreto ministeriale n. 5533, del 25 ottobre 2018, al fine di consentire agli organismi pagatori il completamento della liquidazione degli aiuti agli aventi diritto;

Decreta:

Art. 1.

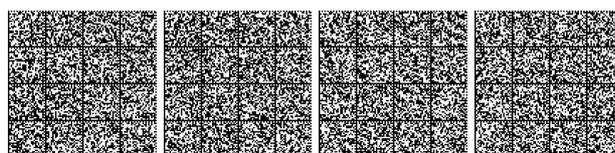
1. All'art. 5, comma 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 5533, del 25 ottobre 2018, la data del 30 giugno 2019, che fissa il termine entro il quale gli organismi pagatori devono effettuare i pagamenti agli aventi diritto, è prorogata al 30 settembre 2019.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 giugno 2019

*Il Ministro:* CENTINAIO

*Registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 2019*
*Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 761*

**19A04709**

# MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 28 giugno 2019.

**Scioglimento di centotrentatré società cooperative aventi sede nelle Regioni: Puglia, Lazio, Campania, Sardegna, Piemonte e Emilia Romagna.**

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 2, comma 1, della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 223-*septiesdecies* disposizioni di attuazione del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 158 del 3 dicembre 2013, «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Considerato che dagli accertamenti effettuati, le centotrentatré società cooperative riportate nell'elenco, parte integrante del decreto, non depositano il bilancio da più di cinque anni e, pertanto, si trovano nelle condizioni previste dall'art. 223-*septiesdecies* disposizioni di attuazione del codice civile il quale impone lo scioglimento d'autorità di una società cooperativa che non deposita il bilancio di esercizio da oltre cinque anni, qualora non risulti l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari;

Decreta:

Art. 1.

È disposto lo scioglimento senza nomina del liquidatore di centotrentatré società cooperative aventi sede nelle seguenti Regioni: Puglia, Lazio, Campania, Sardegna, Piemonte e Emilia Romagna, riportate nell'elenco allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 3.

I creditori o gli altri interessati possono presentare formale e motivata domanda all'autorità governativa, intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 giugno 2019

*Il direttore generale:* CELI

ALLEGATO

ELENCO N.7/SC/2019 di COOP. DA SCIOGLIERE PER ATTO DELL'AUTORITA' ART.223 septiesdecies disp. Att. c.c. SENZA NOMINA DI COMMISSARIO LIQ.

| N. | Denominazione sociale | Codice fiscale | REA | SEDE | Prov. | Regione | Bilancio | Costituzione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | OPS OFFICINA PUGLIA SPETTACOLO SOCIETA' COOPERATIVA | 06878650727 | BA-516436 | BARI | BA | PUGLIA | 2010 | 10/03/2009 |
| 2 | ALU. FER. - PICCOLA SOC. COOP. A R.L. | 05816830722 | BA-443824 | BARI | BA | PUGLIA | 2010 | 06/02/2002 |
| 3 | PROGREDIRE SOCIETA' COOPERATIVA | 06806880727 | BA-511430 | ALTAMURA | BA | PUGLIA | 2011 | 18/09/2008 |
| 4 | MATILDE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 04358500728 | BA/309959 | CAPURSO | BA | PUGLIA | 2011 | 08/04/1992 |
| 5 | SAN VALENTINO SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. | 03671890725 | BA-271490 | MODUGNO | BA | PUGLIA | 2011 | 20/03/1987 |
| 6 | ART & MOBILITY - SOCIETA' COOPERATIVA | 06075130721 | BA-460575 | BARLETTA | BA | PUGLIA | 2011 | 21/11/2003 |
| 7 | LE COCCINELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 06923510728 | BA-519601 | TERLIZZI | BA | PUGLIA | 2012 | 28/07/2009 |
| 8 | PROGETTO CASA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA | 06743140722 | BA-506881 | ALTAMURA | BA | PUGLIA | 2010 | 10/04/2008 |
| 9 | COOPERATIVA DELLO SPETTACOLO ITALIANO | 07027430722 | BA-526701 | MONOPOLI | BA | PUGLIA | 2011 | 12/03/2010 |
| 10 | SOCIETA' COOPERATIVA SERVIZI, NATURA E LAVORO | 07260390724 | BA-544450 | BARLETTA | BA | PUGLIA | 2012 | 16/11/2011 |
| 11 | COOPERATIVA EDILIZIA BORGO DEL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA | 05996420724 | BA-455370 | BITONTO | BA | PUGLIA | 2010 | 22/04/2003 |
| 12 | GAIA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA | 06654890729 | BA-501674 | GIOVINAZZO | BA | PUGLIA | 2012 | 22/10/2007 |
| 13 | COOPERATIVA EDILIZIA IRIS - SOCIETA' COOPERATIVA | 06060590723 | BA-459848 | BITONTO | BA | PUGLIA | 2011 | 06/11/2003 |
| 14 | COOPERATIVA DEGLI ULIVI - SOCIETA' COOPERATIVA | 06638390721 | BA-500415 | GIOVINAZZO | BA | PUGLIA | 2012 | 17/09/2007 |
| 15 | COOPERATIVA EDILIZIA IL PARCO | 04408760728 | BA-315441 | TERLIZZI | BA | PUGLIA | 2011 | 02/04/1993 |
| 16 | COUNTRY SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 03111860726 | BA-244147 | ALBEROBELLO | BA | PUGLIA | 2009 | 13/04/1984 |
| 17 | AIRONE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 06228440720 | BA-470961 | BARI | BA | PUGLIA | 2010 | 04/02/2010 |
| 18 | COOPSERVIZI ARTE TECNICA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. | 07113480722 | BA-533675 | BARI | BA | PUGLIA | 2010 | 15/11/2010 |
| 19 | COOPERATIVA S.O.S. 24 ORE SOCIETA' COOPERATIVA | 07111550724 | BA - 533335 | BARI | BA | PUGLIA | NO | 08/11/2010 |
| 20 | POPULUS ALBA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA | 04058250723 | BA - 290870 | MOLFETTA | BA | PUGLIA | 2010 | 02/10/1989 |
| 21 | LA GLOBALSERVICE - COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO | 07368090721 | BA-551991 | CANOSA DI PUGLIA | BA | PUGLIA | 2012 | 26/07/2012 |
| 22 | COOPERATIVA TERSICORE | 06888260723 | BA-516686 | BARI | BA | PUGLIA | 2012 | 02/04/2009 |
| 23 | ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA | 05621900728 | BA-429129 | BITONTO | BA | PUGLIA | 2011 | 17/01/2001 |
| 24 | PRONTO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA | 07358340722 | BA-551335 | ADELFIA | BA | PUGLIA | NO | 10/07/2012 |
| 25 | PUGLIASERVICE SOCIETA' COOPERATIVA | 07122530723 | BA - 534322 | BARI | BA | PUGLIA | 2012 | 18/11/2010 |
| 26 | AT PRESS SOCIETA' COOPERATIVA | 06699370729 | BA - 503917 | TRANI | BA | PUGLIA | 2011 | 07/01/2008 |
| 27 | STRIGNANO GROUP SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO | 07149280724 | BA-536556 | BARI | BA | PUGLIA | NO | 17/02/2011 |
| 28 | BAT - SOCIETA' COOPERATIVA | 07399870729 | BA-554449 | BARLETTA | BA | PUGLIA | NO | 14/11/2012 |
| 29 | SEMPREVERDE - SOCIETA' COOPERATIVA | 07201560724 | BA-540111 | BITONTO | BA | PUGLIA | NO | 31/05/2011 |
| 30 | SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO | 07125010723 | BA-534284 | GIOIA DEL COLLE | BA | PUGLIA | NO | 23/11/2010 |
| 31 | CITY'S GUARDIANS COOPERATIVA SOCIALE | 06849110728 | BA-514116 | MONOPOLI | BA | PUGLIA | NO | 12/01/2009 |

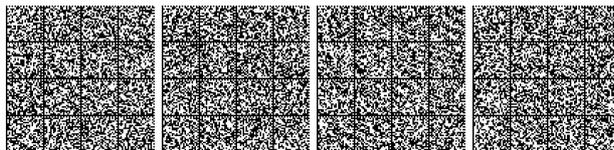
ELENCO N.7/SC/2019 di COOP. DA SCIOGLIERE PER ATTO DELL'AUTORITA' ART.223 septiesdecies disp. Att. c.c. SENZA NOMINA DI COMMISSARIO LIQ.

| N. | *Denominazione sociale* | *Codice fiscale* | *REA* | *SEDE* | *Prov.* | *Regione* | *Bilancio* | *Costituzione* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 32 | INFINITY LIVE SOCIETA' COOPERATIVA | 07113100726 | BA-53418 | BARI | BA | PUGLIA | NO | 10/11/2010 |
| 33 | TERRA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS | 07404400728 | BA - 554868 | BARI | BA | PUGLIA | 2012 | 27/11/2012 |
| 34 | GENUINO FOOD ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE | 07028530728 | BA-526645 | ALTAMURA | BA | PUGLIA | NO | 18/03/2010 |
| 35 | INSIEME DI INSIEMI COOPERATIVA SOCIALE | 06883850726 | BA-516284 | BARI | BA | PUGLIA | NO | 04/03/2009 |
| 36 | RESIDENCE DELLE VIOLETTE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA | 05828940725 | BA-443687 | BITONTO | BA | PUGLIA | 2008 | 01/03/2002 |
| 37 | NUOVO MILLENNIO SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L | 05879780723 | BA-447279 | BITONTO | BA | PUGLIA | 2009 | 20/06/2002 |
| 38 | VITANOVA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA | 05856240725 | BA-445561 | BITONTO | BA | PUGLIA | 2010 | 30/04/2002 |
| 39 | BARIPARK COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 05769000729 | BA - 439597 | BARI | BA | PUGLIA | 2009 | 05/11/2001 |
| 40 | PUNTO AZZURRO *SOC. COOP. A R.L. | 02082850757 | BA - 309183 | BARI | BA | PUGLIA | 2008 | 12/10/1985 |
| 41 | SACRO CUORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 06910670725 | BA - 518333 | CORATO | BA | PUGLIA | NO | 13/05/2009 |
| 42 | NEXT SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO | 07125290721 | BA - 534703 | BITRITTO | BA | PUGLIA | NO | 06/12/2010 |
| 43 | BETA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA | 07246040724 | BA - 544123 | BARI | BA | PUGLIA | NO | 27/10/2011 |
| 44 | COOPERATIVA EDILIZIA PADRE PIO - SOCIETA' COOPERATIVA | 05849670723 | BA - 444878 | BITONTO | BA | PUGLIA | 2009 | 16/04/2002 |
| 45 | MAGNOLIA 2002 - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 05939690722 | BA - 465416 | MOLA DI BARI | BA | PUGLIA | 2012 | 13/12/2002 |
| 46 | "S.ROSA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA | 05374750726 | BA - 414586 | BARLETTA | BA | PUGLIA | 2008 | 03/06/1999 |
| 47 | COOPERSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA | 07217050728 | BA - 541046 | BARI | BA | PUGLIA | NO | 16/06/2011 |
| 48 | MAX AIR COLLECTION SOCIETA' COOPERATIVA | 05659570724 | BA - 431895 | BARLETTA | BA | PUGLIA | 2008 | 19/02/2001 |
| 49 | AN.PA. SOCIETA' COOPERATIVA | 07193620726 | BA - 539256 | ALTAMURA | BA | PUGLIA | 2011 | 26/04/2011 |
| 50 | SOCIETA' COOPERATIVA VIS | 91084430726 | BA - 509025 | GIOIA DEL COLLE | BA | PUGLIA | 2009 | 06/06/2008 |
| 51 | LA FENICE - TRASPORTI E LOGISTICA INTEGRATA COOPERATIVA A R.L. | 07291200728 | BA - 546487 | BARI | BA | PUGLIA | NO | 26/01/2012 |
| 52 | INCONTRO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA | 05494930729 | BA - 421415 | BARLETTA | BA | PUGLIA | 2009 | 16/02/2000 |
| 53 | COOPERATIVA EDILIZIA IL TULIPANO - SOCIETA' COOPERATIVA | 05830240726 | BA - 442945 | BITONTO | BA | PUGLIA | 2009 | 05/03/2002 |
| 54 | LUCKY JOB SOCIETA' COOPERATIVA | 06124290724 | BA - 463526 | GRAVINA IN PUGLIA | BA | PUGLIA | 2008 | 20/02/2004 |
| 55 | INTERNATIONAL SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE LAVORO" IN SIGLA " INTERNATIONAL SOC. COOP. | 06656970727 | BA - 501870 | CASSANO DELLE MURGE | BA | PUGLIA | 2009 | 22/10/2007 |
| 56 | INTERNAZIONALE SOCIETA' COOPERATIVA | 06472680724 | BA - 488448 | BARI | BA | PUGLIA | 2010 | 19/06/2006 |
| 57 | HOXHA MURETTI - SOCIETA' COOPERATIVA | 07350000720 | BA - 550686 | ALTAMURA | BA | PUGLIA | NO | 30/05/2012 |
| 58 | GIULIO CESARE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 07364490727 | BA - 551708 | TRANI | BA | PUGLIA | NO | 10/07/2012 |
| 59 | TURISMA - SOCIETA' COOPERATIVA | 06750900729 | BA - 507176 | ALBEROBELLO | BA | PUGLIA | 2009 | 18/04/2008 |
| 60 | IL SOLE SOCIETA' COOPERATIVA | 06979420723 | BA - 523526 | MODUGNO | BA | PUGLIA | NO | 22/12/2009 |
| 61 | EDIL LUPATIA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA | 06642270729 | BA - 500610 | ALTAMURA | BA | PUGLIA | 2011 | 17/09/2007 |
| 62 | SOC.COOPERATIVA EDILIZIA A.R.L. GIGLIO B | 01159940723 | BA - 187379 | MOLFETTA | BA | PUGLIA | 2009 | 30/11/1979 |
| 63 | ARMOVITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 06999570721 | BA - 524225 | CANOSA DI PUGLIA | BA | PUGLIA | NO | 20/01/2010 |

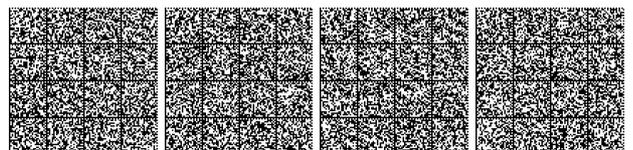
ELENCO N.7/SC/2019 di COOP. DA SCIOGLIERE PER ATTO DELL'AUTORITA' ART.223 septiesdecies disp. Att. c.c. SENZA NOMINA DI COMMISSARIO LIQ.

| N. | *Denominazione sociale* | *Codice fiscale* | *REA* | *SEDE* | *Prov.* | *Regione* | *Bilancio* | *Costituzione* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 64 | AGRICOP - SOCIETA' COOPERATIVA | 05840510720 | BA - 444036 | ALTAMURA | BA | PUGLIA | 2008 | 22/03/2002 |
| 65 | SERVIZI INTEGRATI ALLE IMPRESE - SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA: S.I.A.I. - SOCIETA' COOPERATIVA | 06768460724 | BA - 508641 | MODUGNO | BA | PUGLIA | 2010 | 22/05/2008 |
| 66 | MALAGA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. | 04269440725 | BA - 303972 | MOLFETTA | BA | PUGLIA | 2011 | 23/05/1991 |
| 67 | LAVAPULIRAPID SOCIETA' COOPERATIVA | 05475420724 | BA - 421672 | BARI | BA | PUGLIA | 2008 | 01/02/2000 |
| 68 | SWEETHOME SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L | 06455270725 | BA - 487120 | BARI | BA | PUGLIA | 2009 | 02/05/2006 |
| 69 | COOPERATIVA SOCIALE EFESO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA'LIMITATA | 05023010720 | BA - 387846 | MODUGNO | BA | PUGLIA | 2011 | 06/03/1997 |
| 70 | ITALCOOP SOCIETA' COOPERATIVA | 06914110728 | BA - 519136 | BARI | BA | PUGLIA | 2009 | 03/06/2009 |
| 71 | TECNOSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA | 06670150728 | BA - 502507 | CORATO | BA | PUGLIA | 2009 | 15/11/2007 |
| 72 | SOFTMEDIA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 03655900722 | BA - 270135 | BARI | BA | PUGLIA | 2008 | 19/02/1987 |
| 73 | LA RIVINCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 06620030723 | BA - 499006 | GRAVINA IN PUGLIA | BA | PUGLIA | 2011 | 02/07/2007 |
| 74 | AR.PE. SOCIETA' COOPERATIVA | 05959430728 | BA - 452822 | BARI | BA | PUGLIA | 2009 | 23/01/2003 |
| 75 | CITY SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 07361060721 | BA - 551578 | TRANI | BA | PUGLIA | NO | 29/06/2012 |
| 76 | PRIUS DOMUS SOCIETA' COOPERATIVA | 06514720728 | BA - 491481 | ALTAMURA | BA | PUGLIA | 2011 | 02/11/2006 |
| 77 | EDIL GIELLEDI SOCIETA' COOPERATIVA | 06515460720 | BA - 491589 | BARI | BA | PUGLIA | 2010 | 08/11/2006 |
| 78 | SAGITTARIO SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA | 05692720724 | BA - 433966 | BARLETTA | BA | PUGLIA | 2008 | 24/04/2001 |
| 79 | "AURORA 76 - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA" | 00839460722 | BA - 182419 | BARI | BA | PUGLIA | 2012 | 12/05/1976 |
| 80 | EUROCOOP EXPRESS SOCIETA' COOPERATIVA | 06959270726 | BA - 522152 | BITRITTO | BA | PUGLIA | 2009 | 21/10/2009 |
| 81 | GIUBILEO COOPERATIVA EDILIZIA | 05317430725 | BA - 411941 | TERLIZZI | BA | PUGLIA | 2010 | 02/03/1999 |
| 82 | AGORA' - SOCIETA'COOPERATIVA EDILIZIA A.R.L. | 04042570723 | BA - 317227 | MOLFETTA | BA | PUGLIA | 2012 | 09/06/1989 |
| 83 | ELFI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | 05163940728 | BA - 402676 | BITONTO | BA | PUGLIA | 2011 | 20/04/1998 |
| 84 | COOPERATIVA EDILIZIA ARCOBALENO | 06189560722 | BA - 468374 | TERLIZZI | BA | PUGLIA | 2011 | 15/07/2004 |
| 85 | CAMPO VERDE FATIMA - SOCIETA' COOPERATIVA | 07178740721 | BA - 538622 | MINERVINO MURGE | BA | PUGLIA | NO | 18/03/2011 |
| 86 | CASABELLA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. | 05911110723 | BA - 449479 | CANOSA DI PUGLIA | BA | PUGLIA | 2010 | 11/10/2002 |
| 87 | MICHELANGELO SERVIZI SOC. COOP. A R.L. | 12144771008 | RM - 1353672 | ROMA | RM | LAZIO | NO | 14/11/2012 |
| 88 | CITTA' ETERNA SOC. COOP. A R.L. | 12143961006 | RM - 1353627 | ROMA | RM | LAZIO | NO | 14/11/2012 |
| 89 | ALTER SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE | 10832501000 | RM-1258958 | SANT'ANGELO ROMANO | RM | LAZIO | NO | 04/02/2010 |
| 90 | LA SIRENA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 05133901214 | NA - 734997 | NAPOLI | NA | CAMPANIA | 2010 | 09/06/2005 |
| 91 | KELEBEK - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS | 02346510908 | SS - 167510 | PORTO TORRES | SS | SARDEGNA | 2012 | 26/02/2009 |
| 92 | SERVIZI E MONTAGGIO SOCIETA' COOPERATIVA, SIGLABILE S.M. SOC. COOP | 09649230019 | TO - 1069222 | TORINO | TO | PIEMONTE | 2008 | 28/06/2007 |
| 93 | SMSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. | 10407430015 | TO - 1130762 | TORINO | TO | PIEMONTE | NO | 11/11/2010 |
| 94 | SOCIETA' COOPERATIVA RISTO 2009 | 10191930014 | TO - 1113200 | TORINO | TO | PIEMONTE | 2010 | 23/11/2009 |
| 95 | SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE TUTTI A BORDO ORGANIZZAZIONE NON | 10359860011 | TO - 1126767 | TORINO | TO | PIEMONTE | NO | 21/07/2010 |

ELENCO N.7/SC/2019 di COOP. DA SCIOGLIERE PER ATTO DELL'AUTORITA' ART.223 septiesdecies disp. Att. c.c. SENZA NOMINA DI COMMISSARIO LIQ.

| N. | *Denominazione sociale* | *Codice fiscale* | *REA* | *SEDE* | *Prov.* | *Regione* | *Bilancio* | *Costituzione* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 96 | TORINESE SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SIGLABILE: TORINESE SERVIZI SOC | 10719000019 | TO - 1156404 | TORINO | TO | PIEMONTE | NO | 29/03/2012 |
| 97 | UNIWORK SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA | 10596780014 | TO - 1146964 | TORINO | TO | PIEMONTE | 2011 | 30/09/2011 |
| 98 | VALTOBEL SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. | 10625990014 | TO - 1149261 | TORINO | TO | PIEMONTE | NO | 25/11/2011 |
| 99 | W.M.C. SOCIETA' COOPERATIVA | 10592330012 | TO - 1147214 | BRANDIZZO | TO | PIEMONTE | NO | 29/09/2011 |
| 100 | 2G ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. SIGLABILE 2G ARCOBALENO COOP | 02234490031 | VB - 198441 | DOMODOSSOLA | VB | PIEMONTE | 2010 | 26/03/2010 |
| 101 | CLUB TOUR SOCIETA' COOPERATIVA | 02525630022 | VC - 194161 | VERCELLI | VC | PIEMONTE | NO | 06/11/2012 |
| 102 | ROSSO CARNE C.G.A.E. SOCIETA' COOPERATIVA | 02433780026 | VC - 189917 | CRESCENTINO | VC | PIEMONTE | 2010 | 06/10/2009 |
| 103 | ALBATROS SOC. COOP. A R.L. | 03083261200 | BO - 490608 | BOLOGNA | BO | EMILIA ROMAGNA | NO | 04/01/2011 |
| 104 | DOMAX SOCIETA' COOPERATIVA | 02301321200 | BO - 428845 | CASALECCHIO DI RENO | BO | EMILIA ROMAGNA | 2010 | 02/10/2002 |
| 105 | ARAUCARIA - SOCIETA' COOPERATIVA | 02467561201 | BO - 441779 | BOLOGNA | BO | EMILIA ROMAGNA | 2004 | 17/06/2004 |
| 106 | ARIETE SOCIETA' COOPERATIVA | 03052301201 | BO - 487949 | BOLOGNA | BO | EMILIA ROMAGNA | NO | 13/07/2010 |
| 107 | B & B COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA | 03112771203 | BO - 492861 | BOLOGNA | BO | EMILIA ROMAGNA | NO | 10/03/2011 |
| 108 | BOLOGNESE SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA BOLOGNESE SERVICE SOC. C( | 02841311208 | BO - 471653 | BOLOGNA | BO | EMILIA ROMAGNA | 2010 | 17/04/2008 |
| 109 | CEYLON LOGISTIC SOCIETA' COOPERATIVA | 02978871206 | BO-482108 | BOLOGNA | BO | EMILIA ROMAGNA | 2010 | 15/10/2009 |
| 110 | COOP S.V.M. SOCIETA' COOPERATIVA | 03117011209 | BO-493193 | BOLOGNA | BO | EMILIA ROMAGNA | NO | 05/04/2011 |
| 111 | COOP. ADEI A R.L. | 11177241004 | RN-321180 | RIMINI | RN | EMILIA ROMAGNA | 2011 | 16/11/2010 |
| 112 | CARTHAGE SERVIZ G.RZ. - SOCIETA' COOPERATIVA A R. L. | 02843840360 | MO - 336161 | CASTELNUOVO RANGONE | MO | EMILIA ROMAGNA | 2010 | 07/03/2003 |
| 113 | APPLICOOP SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 02621040340 | PR-253556 | PARMA | PR | EMILIA ROMAGNA | 2011 | 21/07/2011 |
| 114 | EDILIZIA LM SOCIETA' COOPERATIVA | 03125451207 | BO - 493898 | ARGELATO | BO | EMILIA ROMAGNA | NO | 13/05/2011 |
| 115 | EMILSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA | 03010771206 | BO-484468 | SAN GIORGIO DI PIANO | BO | EMILIA ROMAGNA | 2010 | 05/02/2010 |
| 116 | EVOLUZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02451090399 | RA - 202931 | FAENZA | RA | EMILIA ROMAGNA | NO | 07/11/2012 |
| 117 | FOR EVENT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | 03142491202 | BO-495387 | SAN LAZZARO DI SAVENA | BO | EMILIA ROMAGNA | 2011 | 18/07/2011 |
| 118 | IL GIGLIO SOCIETA' COOPERATIVA | 02999610369 | MO-349423 | FINALE EMILIA | MO | EMILIA ROMAGNA | 2006 | 31/05/2005 |
| 119 | ZAK SOCIETA' COOPERATIVA | 03195400365 | MO - 366743 | SAVIGNANO SUL PANARO | MO | EMILIA ROMAGNA | 2008 | 25/03/2008 |
| 120 | K.M. SOCIETA' COOPERATIVA | 03043781206 | BO - 487167 | BOLOGNA | BO | EMILIA ROMAGNA | 2010 | 14/06/2010 |
| 121 | UNIVERSAL SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA | 03293210369 | MO - 375189 | VIGNOLA | MO | EMILIA ROMAGNA | NO | 12/10/200 |
| 122 | HAPPY SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA | 03116750369 | MO-359731 | MODENA | MO | EMILIA ROMAGNA | 2008 | 13/02/2007 |
| 123 | GA.LI.AN. - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITA | 03894620404 | RN - 315908 | CATTOLICA | RN | EMILIA ROMAGNA | NO | 15/10/2010 |
| 124 | TERZA ETA'- SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 03890950409 | RN - 315248 | MONDAINO | RN | EMILIA ROMAGNA | NO | 13/07/2010 |
| 125 | LOTTJ SOCIETA' COOPERATIVA | 04002220400 | RN - 320496 | RIMINI | RN | EMILIA ROMAGNA | NO | 20/02/2012 |

ELENCO N.7/SC/2019 di COOP. DA SCIOGLIERE PER ATTO DELL'AUTORITA' ART.223 septiesdecies disp. Att. c.c. SENZA NOMINA DI COMMISSARIO LIQ.

| N. | *Denominazione sociale* | *Codice fiscale* | *REA* | *SEDE* | *Prov.* | *Regione* | *Bilancio* | *Costituzione* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 126 | ROLLING SOCIETA' COOPERATIVA | 03234141202 | BO - 502650 | BOLOGNA | BO | EMILIA ROMAGNA | NO | 13/09/2012 |
| 127 | SOCIETA' COOPERATIVA ALBERETA | 03941340402 | RN - 317614 | CASTELDELCI | RN | EMILIA ROMAGNA | NO | 22/03/2011 |
| 128 | SCORPION GROUP SOCIETA' COOPERATIVA | 03166571202 | BO-497513 | IMOLA | BO | EMILIA ROMAGNA | NO | 15/12/2011 |
| 129 | OI ARISTOI SOCIETA' COOPERATIVA | 03107981205 | BO-492766 | BOLOGNA | BO | EMILIA ROMAGNA | NO | 09/03/2011 |
| 130 | RA.MO. SOCIETA' COOPERATIVA | 01806830384 | FE - 199446 | BONDENO | FE | EMILIA ROMAGNA | NO | 20/01/2010 |
| 131 | SAM SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA | 03074211206 | BO-489830 | VALSAMOGGIA | BO | EMILIA ROMAGNA | NO | 18/11/2010 |
| 132 | UNIVERSO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 03033481205 | BO - 486282 | BOLOGNA | BO | EMILIA ROMAGNA | NO | 06/05/2010 |
| 133 | MANARA SOCIETA' COOPERATIVA | 03098971207 | BO - 491767 | PIEVE DI CENTO | BO | EMILIA ROMAGNA | NO | 24/01/2011 |

**19A04576**

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## SCUOLA IMT ALTI STUDI LUCCA

DECRETO 2 luglio 2019.

**Emanazione del nuovo statuto.**

IL DIRETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 e, in particolare, l'art. 6 rubricato «Autonomia delle università»;

Vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, recante «Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e, in particolare, l'art. 2;

Visto il decreto del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca prot. n. 00857 del 30 ottobre 2015 con il quale il prof. Pietro Pietrini è nominato direttore della Scuola IMT con decorrenza dal 1° novembre 2015 e il successivo rinnovo prot. MIUR n. 00173 del 28 febbraio 2019;

Visto il vigente statuto della Scuola IMT alti studi Lucca, emanato con decreto n. 027159(206),I.2.20.09.11, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 233 del 6 ottobre 2011;

Vista la delibera del consiglio direttivo della Scuola IMT della seduta del 28 febbraio 2019, con la quale è stato approvato all'unanimità lo statuto della Scuola nella versione revisionata;

Vista la comunicazione della Scuola del 5 marzo 2019 Prot. IMT n. 01196.05.03.19 in cui si è provveduto a trasmettere il testo dello statuto della Scuola nella versione revisionata al Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca affinché potesse effettuare i rilievi del caso ed esercitare il controllo di legittimità e di merito ai sensi dell'art. 6, comma 9 della legge n. 168 del 9 maggio 1989;

Vista la comunicazione del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca del 3 maggio 2019 prot. MIUR n. 07948.03.05.2019 con la quale ha indirizzato alla Scuola IMT le osservazioni di modifica allo statuto suddetto;

Vista la delibera del consiglio direttivo della Scuola IMT della seduta del 31 maggio 2019, con la quale è stato approvato all'unanimità lo statuto della Scuola nella versione contenente le sopracitate osservazioni inviate dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;

Decreta:

l'emanazione del nuovo statuto della Scuola IMT alti studi Lucca allegato al presente decreto.

Il direttore dà incarico all'«Ufficio staff alla Direzione e relazioni esterne» di trasmettere il presente decreto e il testo del nuovo statuto al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi della legge n. 168 del 9 maggio 1989, e altresì al Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca per conoscenza.

Lucca, 2 luglio 2019

*Il direttore:* PIETRINI

ALLEGATO

STATUTO

PREAMBOLO

La Scuola IMT Alti studi Lucca riconosce il contributo dato alla sua costituzione e alle sue attività dalla comunità lucchese per tramite della Fondazione lucchese per l'alta formazione e la ricerca e della Fondazione Cassa di risparmio di Lucca che hanno operato, con il proprio sostegno e le proprie risorse anche immobiliari, per favorire l'insediamento, lo sviluppo e la crescita di attività di formazione e di ricerca di eccellenza internazionale nella città di Lucca.

Art. 1.
*Natura, finalità e sede*

1. La Scuola IMT (Istituzioni, mercati, tecnologie) Alti studi, con sede a Lucca, di seguito denominata Scuola IMT, è un'istituzione statale di istruzione universitaria, di ricerca e di alta formazione, con ordinamento speciale, inserita nel sistema universitario italiano, dotata di personalità giuridica e di autonomia didattica, scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria, amministrativa e contabile.

2. La Scuola IMT è stata istituita con decreto ministeriale MIUR del 18 novembre 2005, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* – Serie generale – del 30 novembre 2005.

3. La Scuola IMT contribuisce all'avanzamento della ricerca e organizza corsi di alta formazione sui temi dell'innovazione tecnologica e istituzionale, realizzando la piena integrazione tra ricerca e insegnamento.

4. La Scuola IMT è un'istituzione di ricerca internazionale in ambiti a elevata rilevanza applicativa e di insegnamento residenziale, dedicata alla selezione meritocratica e alla formazione di élites professionali per le istituzioni, per il sistema delle imprese e per il territorio.

5. La Scuola IMT si colloca all'interno dello spazio europeo e internazionale della ricerca e dell'istruzione superiore e ne fa propri principi e strumenti.

Art. 2.
*Modello organizzativo*

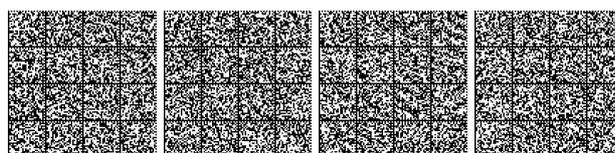
1. La Scuola IMT persegue e realizza l'integrazione tra ricerca e insegnamento organizzandosi in una o più Aree scientifiche multidisciplinari, che costituiscono i centri di riferimento per il reclutamento dei ricercatori e del corpo docente.

2. Le Aree scientifiche sono le unità organizzative di riferimento per la ricerca e costituiscono il contesto scientifico per l'organizzazione dei corsi di studio e per l'integrazione tra ricerca e insegnamento.

3. La comunità della Scuola IMT si fonda sulla piena partecipazione di allievi e docenti alle attività della Scuola, anche attraverso la valorizzazione del sistema campus, delle infrastrutture e dei servizi residenziali.

Art. 3
*Principi generali*

1. La Scuola IMT adotta i seguenti principi generali caratterizzanti, nel rispetto delle pari opportunità e contro qualsiasi forma di discriminazione:

Apertura e competitività internazionale nell'accesso: la selezione di docenti e ricercatori si svolge secondo gli standard internazionali, in conformità con la Carta Europea dei ricercatori e con il Codice di condotta europeo per l'assunzione dei ricercatori. La Scuola IMT attrae allievi a elevato potenziale, inserendosi attivamente nei circuiti internazionali di mobilità di capitale umano e misurandosi su standard internazionali. I corsi di dottorato della Scuola IMT si tengono in lingua inglese. La Scuola IMT supporta la presenza sistematica di ricercatori e docenti esterni di alta qualificazione scientifica nel panorama internazionale.

Residenzialità, meritocrazia, valutazione: un sistema di servizi residenziali, di borse di studio e di prestiti d'onore sostanzia e rende effettivo il concetto di diritto allo studio per gli allievi meritevoli e promuove le pari opportunità. Le attività di ricerca e di insegnamento della Scuola IMT sono sottoposte a valutazione, con l'impiego di metodi quantitativi e qualitativi riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale.

Interazione con il territorio e con il sistema delle imprese: la Scuola IMT concorre allo sviluppo e all'internazionalizzazione del territorio di Lucca e promuove la valorizzazione e il trasferimento dei risultati della ricerca.

Promozione dei principi di accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica prodotta dalla Scuola IMT incentivandone il deposito nell'archivio istituzionale e la comunicazione al pubblico, nel rispetto delle leggi concernenti la proprietà intellettuale, la riservatezza e la protezione dei dati personali.

Efficienza e trasparenza del modello gestionale: la Scuola IMT realizza condizioni di efficienza amministrativa e gestionale e di efficacia rispetto alle finalità istituzionali.

Responsabilità, onestà, integrità e rispetto reciproco: tutti i membri della comunità della Scuola IMT sono tenuti ad aderire ai suddetti principi in ogni loro azione.

Art. 4.
*Attività formative e titoli di studio*

1. La Scuola IMT, ai sensi di quanto stabilito dalla legge 19 novembre 1990 n. 310 e dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, organizza corsi di dottorato di ricerca (Ph.D.), anche congiuntamente con altre istituzioni universitarie italiane o estere, secondo quanto disciplinato dal regolamento didattico e dai regolamenti dei corsi di Dottorato. Agli allievi che completano un corso di Dottorato di durata almeno triennale è rilasciato dalla Scuola IMT il titolo di Ph.D. di cui all'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210.

2. La Scuola IMT può altresì attivare, nel rispetto della legislazione vigente:

*a)* corsi di laurea magistrale con altre università italiane o straniere, mediante la stipula di apposite convenzioni;

*b)* corsi di perfezionamento e corsi di specializzazione post laurea e post dottorali, anche in collaborazione con università, enti di ricerca e istituti di alta cultura a ciò abilitati;

*c)* corsi di master universitari di primo e di secondo livello, anche in collaborazione con università, enti di ricerca e istituti di alta cultura a ciò abilitati;

*d)* master o altri corsi di studio e di alta formazione permanente e ricorrente, anche in collaborazione con altre università e/o enti pubblici e privati.

3. I corsi di studio si caratterizzano per una valutazione rigorosa dei percorsi formativi e dei risultati conseguiti dagli allievi.

4. È facoltà della Scuola IMT organizzare altre attività di formazione, anche in conto terzi.

Art. 5.
*Federazioni, consorzi, associazioni e collaborazioni*

1. Al fine di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di ricerca, di insegnamento e gestionali, è facoltà della Scuola IMT partecipare alle federazioni di atenei, di cui all'art. 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, a consorzi, enti e associazioni e altresì stipulare convenzioni con altre università o enti e istituzioni operanti nei settori della ricerca e della formazione. La federazione della Scuola IMT con altri soggetti, l'adesione a consorzi, enti e associazioni è approvata dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico.

Art. 6.
*Organi*

1. Sono organi politico-amministrativi della Scuola IMT:

il direttore

il consiglio di amministrazione

2. È organo accademico della Scuola IMT:

il senato accademico

3. Sono organi di controllo e valutazione della Scuola IMT:

il nucleo di valutazione

il collegio dei revisori dei conti

il comitato scientifico.

Art. 7.
*Consiglio di amministrazione*

1. Il consiglio di amministrazione è l'organo di governo della Scuola IMT. È presieduto dal direttore che lo convoca. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal direttore amministrativo o suo delegato.

2. Il consiglio di amministrazione:

*a)* è responsabile dell'indirizzo strategico;

*b)* approva la programmazione triennale proposta dal direttore, acquisito, con riferimento all'organizzazione della didattica e della ricerca, all'indirizzo della ricerca e alla dotazione organica dei professori e dei ricercatori di ruolo, il parere obbligatorio del senato accademico;

*c)* approva il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, quale parte integrante della programmazione triennale a scorrimento annuo, previo parere obbligatorio del senato accademico;

*d)* approva il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, previo parere obbligatorio del senato accademico;

*e)* approva le variazioni di bilancio di sua competenza;

*f)* vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività;

*g)* verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite;

*h)* approva il bilancio di genere;

*i)* ha competenza generale e residuale per l'approvazione di contratti e di convenzioni la cui competenza non sia altrimenti attribuita dai regolamenti della Scuola IMT;

*l)* approva la federazione della Scuola IMT con altri soggetti ai sensi dell'art. 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'adesione a consorzi, enti e associazioni, previo parere obbligatorio del senato accademico;

*m)* approva le modifiche statutarie a maggioranza assoluta dei componenti l'organo, previo parere obbligatorio del senato accademico e sentito il comitato consultivo per le modifiche riguardanti la natura e le finalità della Scuola IMT;

*n)* approva i regolamenti della Scuola IMT, acquisito il parere obbligatorio del senato accademico per i regolamenti inerenti la didattica e la ricerca;

*o)* delibera in materia di fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente, tecnico e amministrativo;

*p)* nomina il nucleo di valutazione e il collegio dei revisori dei conti;

*q)* nomina il direttore amministrativo, sulla base di una proposta del direttore che motivi la scelta, anche in termini comparativi, tra le candidature pervenute, a seguito di pubblicazione di apposito avviso sul sito della Scuola IMT;

*r)* nomina il comitato scientifico;

*s)* delibera in ordine alla chiamata dei professori e dei ricercatori di ruolo e a tempo determinato, acquisito il parere obbligatorio del senato accademico;

*t)* nomina i responsabili delle Aree scientifiche multidisciplinari, secondo le modalità stabilite con apposito regolamento;

*u)* delibera sugli schemi di remunerazione del personale e dei collaboratori della Scuola IMT a vario titolo;

*v)* determina le indennità di funzione da attribuire ai componenti degli organi della Scuola IMT o a incaricati di funzioni istituzionali;

*z)* esercita, inoltre, nell'ambito dell'autonomia della Scuola IMT, tutte le attribuzioni che gli sono demandate dal presente statuto, dai regolamenti e quelle che la legge attribuisce al consiglio di amministrazione delle Università.

3. Il consiglio di amministrazione è composto, nel rispetto del principio delle pari opportunità di genere nell'accesso agli uffici pubblici:

*a)* dal direttore, che lo presiede;

*b)* da quattro membri non appartenenti ai ruoli della Scuola IMT, designati dal senato accademico, all'interno di una rosa proposta dal direttore, tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale;

*c)* da tre professori di ruolo della Scuola IMT, eletti secondo le modalità previste da apposito regolamento;

*d)* da un ricercatore della Scuola IMT, eletto secondo le modalità previste da apposito regolamento;

*e)* da un rappresentante degli allievi della Scuola IMT, eletto secondo le modalità previste da apposito regolamento;

*f)* da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo della Scuola IMT, eletto secondo le modalità previste da apposito regolamento.

4. La verifica dei requisiti previsti dal comma 3 con riferimento ai membri designati è effettuata dal medesimo consiglio nella prima seduta utile. I curricula dei membri del consiglio sono pubblicati sul sito istituzionale della Scuola IMT. L'esame della posizione dei componenti va condotto partitamente per ciascuno degli interessati, con astensione e abbandono temporaneo della seduta da parte del consigliere interessato.

5. Il consiglio di amministrazione è regolarmente costituito con la nomina di almeno due terzi dei componenti di cui al comma 3, con arrotondamento all'unità superiore; le disposizioni dell'art. 24 in materia di quorum per la validità delle sedute e per le votazioni si riferiscono ai componenti nominati.

6. I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica un quadriennio e possono essere rinnovati una sola volta. Il mandato decorre dall'inizio dell'anno accademico successivo a quello di nomina e termina con la fine del quarto anno accademico successivo a quello di nomina. Il mandato del rappresentante degli allievi ha durata biennale e l'elettorato passivo è attribuito agli allievi iscritti a corsi di studio la cui durata ordinaria residua sia almeno di due anni accademici.

7. In caso di mancata costituzione del nuovo consiglio di amministrazione nei termini, l'organo scaduto può esercitare le proprie attribuzioni in regime di proroga, limitatamente agli atti urgenti e indifferibili, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni.

8. In caso di dimissioni di un componente, queste producono effetto dopo l'accettazione del consiglio di amministrazione. In questo caso il mandato del nuovo rappresentante ha durata fino alla scadenza dell'organo nel suo complesso.

9. Qualora, a seguito di dimissioni o comunque di cessazione anticipata del mandato, vengano a mancare al consiglio di amministrazione più di un terzo dei propri componenti, l'organo decade ed è necessario procedere alla costituzione di un nuovo Consiglio; in tale ipotesi, il mandato del nuovo consiglio di amministrazione decorre dalla costituzione dello stesso e la durata deve intendersi per il completamento dell'anno accademico in corso e per i quattro anni accademici successivi.

Art. 8.
*Direttore*

1. Il direttore è eletto a scrutinio segreto tra professori ordinari di riconosciuta qualificazione scientifica a livello internazionale e con una profonda conoscenza del sistema della ricerca in Italia e all'estero, in servizio presso università italiane e istituti di istruzione superiore a ordinamento speciale italiani.

2. L'elettorato attivo per l'elezione del direttore spetta ai professori ordinari e associati di ruolo della Scuola IMT e con voto ponderato tale da assicurare a ciascuno dei seguenti raggruppamenti di categorie un peso pari al:

*a)* 15% del complesso dell'elettorato attivo ai ricercatori e assegnisti di ricerca della Scuola IMT;

*b)* 10% del complesso dell'elettorato attivo al personale tecnico-amministrativo della Scuola IMT;

*c)* 5% del complesso dell'elettorato attivo agli allievi della Scuola IMT.

3. Il direttore:

*a)* ha la rappresentanza legale e cura le relazioni istituzionali della Scuola IMT;

*b)* cura, nell'ambito delle proprie competenze, l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione ed è responsabile del perseguimento delle finalità istituzionali secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito, fatto salvo quanto di competenza del direttore amministrativo;

*c)* propone la programmazione triennale acquisito, con riferimento all'organizzazione della didattica e della ricerca, all'indirizzo della ricerca e alla dotazione organica dei professori e dei ricercatori di ruolo, il parere obbligatorio del senato accademico;

*d)* propone il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, quale parte integrante della programmazione triennale a scorrimento annuo;

*e)* propone il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio;

*f)* approva le variazioni di bilancio di propria competenza;

*g)* propone il bilancio di genere annuale;

*h)* convoca e presiede il consiglio di amministrazione e il senato accademico;

*i)* emana lo statuto, i bandi e i regolamenti della Scuola IMT;

*l)* conferisce i titoli di studio rilasciati dalla Scuola IMT;

*m)* stipula convenzioni, accordi e contratti, la cui sottoscrizione non sia altrimenti attribuita dai regolamenti della Scuola IMT;

*n)* dispone la chiamata dei professori e dei ricercatori di ruolo e a tempo determinato, deliberata dal consiglio di amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del senato accademico;

*o)* propone la nomina del direttore amministrativo al consiglio di amministrazione, motivando la scelta, anche in termini comparativi, tra le candidature pervenute, a seguito di pubblicazione di apposito avviso sul sito della Scuola;

*p)* adotta i provvedimenti di necessità e urgenza di competenza del consiglio di amministrazione riferendone, per la ratifica, nella prima adunanza successiva;

*q)* svolge ogni altra attribuzione demandata al direttore e/o al rappresentante legale dalla normativa vigente e dai regolamenti della Scuola IMT;

4. Il direttore è nominato con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dura in carica sei anni e non è rieleggibile. Qualora risulti eletto un professore di altro ateneo, l'elezione si configura anche come chiamata e come concomitante trasferimento nell'organico dei professori della Scuola IMT.

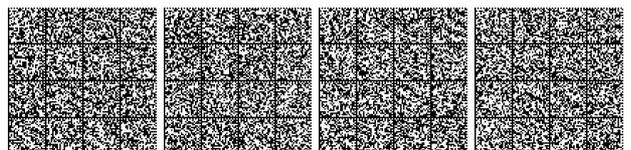
5. Per gravi motivi l'incarico di direttore può essere soggetto a revoca con delibera motivata del consiglio di amministrazione, assunta a maggioranza qualificata.

6. Il direttore è eletto almeno trenta giorni prima della scadenza del mandato di quello uscente.

7. In caso di cessazione anticipata del mandato si procede, entro due mesi, all'indizione della nuova elezione. Nel periodo intercorrente tra la cessazione del mandato e la proclamazione del direttore, le relative funzioni sono esercitate dal professore di prima fascia della Scuola IMT con maggiore anzianità nella qualifica.

8. In caso di mancata elezione del nuovo direttore nei termini previsti dal comma 5 si applica quanto stabilito dal comma 6 del presente articolo.

9. Il direttore nomina con proprio decreto un vicario che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Il vicario decade dalla carica in caso di cessazione del mandato del direttore che lo ha nominato; può essere inoltre revocato con decreto motivato del direttore nel caso venga meno il rapporto fiduciario.

10. Il direttore può nominare suoi incaricati o delegati per specifiche attività tra i membri del consiglio di amministrazione, i professori e i ricercatori della Scuola IMT.

Art. 9.
*Senato accademico*

1. Il senato accademico è presieduto dal direttore, che lo convoca e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 26 del presente statuto, è composto da:

*a)* sette professori di ruolo della Scuola IMT, con elettorato attivo e passivo riservato ai professori di prima e di seconda fascia;

*b)* due rappresentanti eletti dai ricercatori della Scuola IMT, con mandato di durata biennale, con elettorato passivo riservato a tutti i ricercatori di ruolo e a tempo determinato il cui contratto abbia una durata residua corrispondente almeno a quella del mandato;

*c)* da un rappresentante degli allievi dei corsi di studio della Scuola IMT, eletto secondo le modalità previste da apposito regolamento, con mandato di durata biennale e con elettorato passivo attribuito agli allievi iscritti a corsi di studio la cui durata ordinaria residua sia almeno di due anni accademici.

Le funzioni di segretario verbalizzante del senato accademico sono svolte dal direttore amministrativo o suo delegato.

2. Il senato accademico formula pareri in materia di didattica e di ricerca. In particolare, esprime parere obbligatorio in merito a:

*a)* la programmazione triennale con riferimento all'organizzazione della didattica, all'indirizzo delle attività di ricerca e alla dotazione organica dei professori e dei ricercatori di ruolo;

*b)* le chiamate dei professori e dei ricercatori di ruolo e a tempo determinato;

*c)* i regolamenti della Scuola IMT riguardanti l'attività di didattica e di ricerca;

*d)* il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio quale parte integrante della programmazione triennale a scorrimento annuo;

*e)* il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio;

*f)* il bilancio di genere annuale;

*g)* le modifiche statutarie;

*h)* la federazione della Scuola IMT con altri soggetti ai sensi dell'art. 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'adesione a consorzi, enti e associazioni;

*i)* il senato accademico svolge ogni altra attribuzione demandatagli dal consiglio di amministrazione o dai regolamenti della Scuola IMT.

3. Il senato accademico è validamente costituito con la nomina di almeno due terzi dei componenti di cui al comma 1, con arrotondamento all'unità superiore; le disposizioni dell'art. 24 in materia di quorum per la validità delle sedute e per le votazioni si riferiscono ai componenti nominati.

4. Salvo quanto previsto dall'art. 26 del presente statuto e dai commi 1 e 3 con riferimento alla durata del mandato dei rappresentanti dei ricercatori e degli allievi, il senato accademico dura in carica un quadriennio e i suoi componenti possono essere rinnovati una sola volta.

Art. 10.
*Nucleo di valutazione*

1. Il nucleo di valutazione valuta la gestione amministrativa, le attività didattiche e di ricerca, gli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa e ne riferisce al consiglio di amministrazione e al senato accademico.

2. In particolare il nucleo:

*a)* valuta il grado di conseguimento degli obiettivi programmatici, con particolare riferimento alla programmazione triennale;

*b)* redige una relazione di accompagnamento al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale;

*c)* valuta l'imparzialità, la trasparenza e l'efficacia dei meccanismi di valutazione della qualità;

*d)* effettua ogni altra indagine valutativa affidatagli dal consiglio di amministrazione;

*e)* svolge ogni altra attribuzione demandatagli dalla normativa vigente e dai regolamenti della Scuola IMT.

3. Il nucleo di valutazione è composto da cinque membri di cui:

*a)* quattro membri esterni nominati dal consiglio di amministrazione tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione, anche in ambito non accademico, tra cui il presidente;

*b)* un rappresentante degli allievi eletto secondo le modalità previste da apposito regolamento.

4. Il nucleo di valutazione rimane in carica per quattro anni dalla data di nomina, fatta eccezione per il rappresentante degli allievi.

5. Il mandato del rappresentante degli allievi ha durata biennale. L'elettorato passivo è attribuito agli allievi iscritti a corsi di studio la cui durata ordinaria residua sia almeno di due anni accademici.

6. L'incarico di componente del nucleo di valutazione è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro con la Scuola IMT o con qualunque altro incarico istituzionale presso la Scuola IMT.

Art. 11.
*Collegio dei revisori dei conti*

1. Il collegio dei revisori dei conti:

*a)* provvede al riscontro degli atti di gestione e accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, anche per quanto riguarda gli aspetti fiscali;

*b)* esamina il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, le relative variazioni, il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e redige apposite relazioni su tali documenti;

*c)* effettua verifiche di cassa;

*d)* svolge ogni altra attribuzione demandatagli dalla normativa vigente.

2. Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, di cui:

*a)* un membro effettivo, con funzioni di presidente, scelto tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato, designato dal consiglio di amministrazione;

*b)* un effettivo e un supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze;

*c)* un effettivo e un supplente designati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca tra dirigenti e funzionari del Ministero stesso;

Almeno due componenti devono essere iscritti al Registro dei revisori contabili.

3. I componenti del collegio dei revisori sono nominati dal consiglio di amministrazione, nel rispetto di quanto stabilito dal comma precedente, possono essere rinnovati una sola volta, durano in carica fino al 30 giugno del quarto anno successivo a quello di nomina. L'incarico di componente del collegio dei revisori è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro con la Scuola IMT o con qualunque altro incarico istituzionale presso la Scuola IMT.

Art. 12.
*Direttore amministrativo*

1. Il direttore amministrativo gestisce e organizza i servizi amministrativi ed è responsabile del buon andamento, della legittimità, dell'imparzialità e della trasparenza dell'attività amministrativa.

2. In particolare il direttore amministrativo:

*a)* adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi di propria competenza;

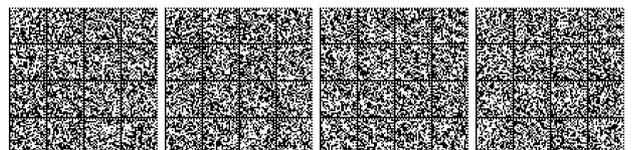
*b)* è responsabile dell'organizzazione complessiva dell'Amministrazione, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio di amministrazione;

*c)* gestisce i rapporti sindacali e di lavoro;

*d)* esplica l'attività di indirizzo, di coordinamento, di controllo e di gestione del personale dirigente, tecnico e amministrativo dell'amministrazione; per le unità di personale esplicitamente collocate in staff, per componenti del corpo docente o ricercatore svolge esclusivamente l'attività di gestione del rapporto di lavoro;

*e)* esplica l'attività di coordinamento delle attività dei collaboratori dell'Amministrazione, fatta eccezione per l'attività di coordinamento relativa ai collaboratori che siano impiegati in attività o progetti coordinati da componenti del corpo docente o ricercatore;

*f)* partecipa senza diritto di voto alle sedute del consiglio di amministrazione, ne svolge le funzioni di segretario verbalizzante e ne cura l'attuazione delle delibere per quanto attiene agli aspetti di propria competenza;

*g)* propone al direttore le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'Amministrazione, anche al fine dell'elaborazione della programmazione triennale con riferimento al fabbisogno di personale dell'Amministrazione;

*h)* propone al direttore il piano della performance dell'amministrazione, parte integrante della programmazione triennale;

*i)* gestisce il fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente, tecnico e amministrativo in coerenza con i documenti programmatici di riferimento;

*l)* approva le reversali di incasso delle entrate e i mandati di pagamento per le spese autorizzate dai competenti centri di responsabilità;

*m)* svolge ogni altra attribuzione demandata ai dirigenti di uffici dirigenziali generali dalla normativa vigente e dai regolamenti della Scuola IMT.

3. Il direttore amministrativo è nominato dal consiglio di amministrazione sulla base di una proposta del direttore che motivi la scelta, anche in termini comparativi, tra le candidature pervenute, a seguito di pubblicazione di apposito avviso sul sito della Scuola. Il direttore amministrativo è scelto tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale in funzioni dirigenziali. L'atto di nomina stabilisce il regime di impiego e il trattamento economico in conformità a criteri e parametri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il rapporto è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato in regime di tempo pieno, di durata non superiore a quattro anni decorrenti dalla data di stipula del contratto di lavoro e rinnovabile.

4. Nelle ipotesi disciplinate dagli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, l'incarico di direttore amministrativo può essere revocato con delibera motivata del consiglio di amministrazione. La revoca dell'incarico è causa di risoluzione del contratto di lavoro.

5. Il direttore amministrativo può nominare tra il personale della Scuola un vicario che lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento. L'incarico di vicario viene meno in caso di cessazione dall'incarico del direttore amministrativo che lo ha nominato o di revoca con decreto motivato del direttore amministrativo.

Art. 13.
*Comitato scientifico*

1. Il comitato scientifico è organo consultivo per l'attività didattica e di ricerca, nonché per la programmazione triennale.

2. Il comitato scientifico è composto da un minimo di tre e da un massimo di cinque membri. I suoi componenti sono nominati dal consiglio di amministrazione su proposta del direttore, sentito il senato accademico, tra esponenti della comunità scientifica internazionale di elevata reputazione scientifica nei settori di attività della Scuola IMT.

Art. 13-*bis*.
*Comitato consultivo*

1. Il comitato consultivo svolge funzioni consultive con riguardo a:

*a)* le modifiche statutarie inerenti la natura e le finalità della Scuola IMT;

*b)* l'uso degli spazi messi a disposizione da soggetti pubblici o privati ai sensi dell'art. 2, comma 3.

2. Con riguardo all'uso degli spazi messi a disposizione dalla Fondazione lucchese per l'alta formazione e la ricerca e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca, il comitato esprime parere vincolante.

3. Il comitato consultivo è composto da tre membri, scelti tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale, designati rispettivamente:

*a)* un membro dalla Fondazione lucchese per l'alta formazione e la ricerca;

*b)* un membro dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca;

*c)* un membro di intesa dalla Fondazione lucchese per l'alta formazione e la ricerca e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca.

Art. 14.
*Comitati ad hoc*

1. È facoltà del direttore nominare comitati *ad hoc*, composti da professori e studiosi di riconosciuta reputazione internazionale, anche esterni alla Scuola IMT, per collaborazioni e pareri specifici riferiti all'attività didattica e di ricerca della Scuola IMT e a progetti di innovazione di interesse per il territorio.

2. Quando l'incarico all'interno di un comitato comporti un compenso o un'indennità è necessaria l'approvazione del consiglio di amministrazione.

Art. 15.
*Programmazione triennale*

1. La programmazione triennale è un documento di programmazione strategica ed economico-finanziaria, a scorrimento annuo, contenente:

*a)* le linee di sviluppo strategico della Scuola IMT in termini di ambiti di interesse prioritario per la ricerca e l'insegnamento e di collaborazioni istituzionali da attivare;

*b)* il quadro triennale delle fonti e degli impieghi, e il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio corrispondente al primo anno di riferimento, che ne è parte integrante;

*c)* l'istituzione e la soppressione delle unità organizzative della ricerca e della didattica;

*d)* la dotazione organica di professori e ricercatori di ruolo;

*e)* la dotazione organica del personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo e a tempo determinato;

*f)* il piano della performance dell'amministrazione;

*g)* quanto altro necessario per lo sviluppo programmatico delle risorse e delle attività.

2. La programmazione triennale è approvata dal consiglio di amministrazione, entro il 31 dicembre di ciascun anno, su proposta del direttore, acquisito il parere del senato accademico con riferimento all'organizzazione della didattica, all'indirizzo delle attività di ricerca e alla dotazione organica dei professori e ricercatori di ruolo.

Art. 16.
*Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e bilancio unico d'Ateneo d'esercizio*

1. L'attività amministrativa e contabile della Scuola IMT è riferita all'anno solare.

2. Il consiglio di amministrazione approva il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, su proposta del direttore, quale parte integrante della programmazione triennale a scorrimento annuo entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

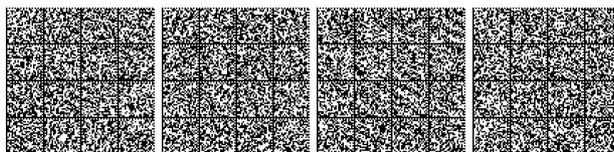
3. Le variazioni di bilancio, fermo restando l'equilibrio finanziario complessivo, sono di competenza del direttore, ad eccezione delle seguenti variazioni che competono al consiglio di amministrazione:

*a)* variazioni riferite alla programmazione del personale di ruolo e all'istituzione o alla soppressione di corsi di studio, che richiedono una contestuale revisione della programmazione triennale;

*b)* variazione di bilancio connessa alla chiusura del bilancio unico d'Ateneo d'esercizio;

*c)* variazioni di bilancio derivanti da nuove entrate che non hanno vincolo di destinazione, a meno che esse vengano collocate in attesa di allocazione programmatica, nel capitolo di bilancio riferito alle risorse da destinare.

4. Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, le sue variazioni e il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio sono sottoposti all'esame del collegio dei revisori.

5. Il consiglio di amministrazione approva entro il 30 aprile successivo il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio decorso. Il contenuto, la struttura e le modalità di formazione e approvazione del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e del bilancio unico d'Ateneo d'esercizio sono disciplinati dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Art. 17.
*Fonti di finanziamento - Patrimonio*

1. Le entrate della Scuola IMT sono costituite da: trasferimenti dello Stato, contributi di altri soggetti pubblici e privati e proventi derivanti da contratti e convenzioni per attività in conto terzi, eventuali rette corrisposte per specifici percorsi di formazione dottorale e post-laurea.

2. La Scuola IMT, per le sue attività istituzionali, si avvale e cura la conservazione: dei beni immobili concessi in uso dallo Stato o da altri enti e di quelli di sua proprietà nonché delle attrezzature tecniche, delle collezioni scientifiche, del patrimonio librario, archivistico e artistico di sua proprietà o di cui abbia la disponibilità.

Art. 18.
*Unità organizzative multidisciplinari della ricerca, della didattica e della terza missione*

1. Le unità organizzative della ricerca, della didattica e delle iniziative della terza missione sono le Aree scientifiche multidisciplinari. L'Area Scientifica è sede di incardinamento dei professori e dei ricercatori della Scuola secondo quanto definito dai regolamenti.

2. I corsi di studio sono coordinati da un responsabile, coadiuvato da un organo collegiale secondo quanto stabilito dai regolamenti della Scuola IMT.

3. L'istituzione e la soppressione delle Aree scientifiche sono di competenza del consiglio di amministrazione, assunto il parere obbligatorio del senato accademico.

4. Il direttore può disporre, con proprio decreto, l'istituzione di laboratori, centri di ricerca o unità di ricerca di natura progettuale e/o tematica coordinate da un responsabile scientifico acquisito il parere del senato accademico.

Art. 19.
*Professori e ricercatori*

1. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, la Scuola IMT si avvale di professori e ricercatori di ruolo e a tempo determinato, anche in regime di doppia affiliazione e di tutte le forme di mobilità inter accademica e con gli Enti di ricerca.

2. La Scuola IMT si avvale inoltre di docenti ed esperti, italiani e stranieri, chiamati a prestare la propria opera per specifiche attività di ricerca e insegnamento, secondo quanto definito dalla normativa in vigore e dai regolamenti della Scuola in materia.

3. I professori e i ricercatori della Scuola IMT sono chiamati a svolgere attività di ricerca, di insegnamento e di supervisione e/o tutoraggio degli allievi.

Art. 20.
*Amministrazione*

1. La Scuola IMT si avvale di dirigenti e di personale tecnico-amministrativo, nel rispetto della normativa vigente, con una dotazione organica definita dal consiglio di amministrazione nell'ambito della programmazione triennale, su proposta del direttore, sentito il direttore amministrativo.

2. L'amministrazione della Scuola IMT si basa sul principio della responsabilità personale di ciascun incaricato per le mansioni svolte, fermo restando il dovere di vigilanza che spetta al responsabile del procedimento, ai responsabili delle unità organizzative e al direttore amministrativo. I procedimenti amministrativi sono organizzati secondo i principi di tracciabilità e di trasparenza.

3. La Scuola IMT adotta un ciclo di gestione della performance volto a incentivare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, quale attività di servizio alla ricerca e alla formazione.

Art. 21.
*Codice etico*

1. La Scuola IMT adotta, nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 3 del presente statuto, un codice etico della comunità universitaria formata dal personale docente e ricercatore, dal personale dirigente e tecnico-amministrativo e dagli allievi. Il codice etico determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità. Le norme sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale.

2. Ferma restando la competenza esclusiva del collegio di disciplina per le violazioni del codice che integrino gli estremi dell'illecito disciplinare, sulle altre violazioni decide il senato accademico, su iniziativa e proposta del direttore.

3. Il senato accademico può disporre l'archiviazione o irrogare, in relazione alla gravità della violazione, una o più delle seguenti sanzioni:

*a)* richiamo riservato;

*b)* richiamo pubblico;

*c)* decadenza e/o esclusione per un periodo fino a quattro anni accademici, dagli organi della Scuola e dei corsi di studio, dalle commissioni e da qualunque altro incarico;

*d)* esclusione dall'elettorato attivo per un periodo fino a quattro anni accademici;

*e)* esclusione, per un periodo fino a quattro anni accademici, dall'erogazione dei fondi di ricerca.

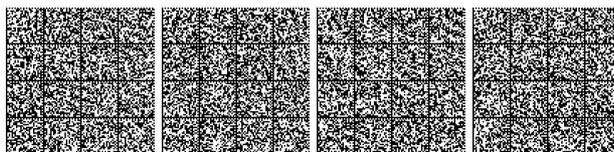
Art. 22.
*Collegio di disciplina*

1. Il collegio di disciplina è composto da tre professori universitari, di prima fascia, in regime di tempo pieno, di cui due esterni, ove possibile, nominati dal consiglio di amministrazione tra una rosa di candidati proposti dal direttore, e uno interno eletto dal corpo accademico della Scuola.

2. Il collegio di disciplina è competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari del corpo docente e ricercatore della Scuola IMT e a esprimere in merito parere conclusivo vincolante. Il collegio opera secondo il principio del giudizio fra pari, nel rispetto del contraddittorio. La partecipazione al collegio di disciplina non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

3. L'avvio del procedimento disciplinare spetta al direttore che, per ogni fatto che possa dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura tra quelle previste dall'art. 7 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore di cui al regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro trenta giorni dal momento della conoscenza dei fatti, trasmette gli atti al collegio di disciplina, formulando motivata proposta. Qualora il procedimento disciplinare riguardi atti compiuti dal direttore, spetta al decano dell'ateneo avviare il procedimento disciplinare secondo le modalità di cui al presente articolo.

4. Il collegio di disciplina, uditi il direttore ovvero un suo delegato, ovvero il decano, nonché il professore o il ricercatore sottoposto ad azione disciplinare, eventualmente assistito da un difensore di fiducia, entro trenta giorni esprime parere sulla proposta avanzata dal direttore o dal decano, sia in relazione alla rilevanza dei fatti sul piano disciplinare sia in relazione al tipo di sanzione da irrogare e trasmette gli atti al consiglio di amministrazione per l'assunzione delle conseguenti deliberazioni. Il procedimento davanti al collegio resta disciplinato dalla normativa vigente.

5. Entro trenta giorni dalla ricezione del parere, il consiglio di amministrazione infligge la sanzione ovvero dispone l'archiviazione del procedimento, conformemente al parere vincolante espresso dal collegio di disciplina.

6. Il procedimento si estingue ove la decisione di cui al comma 5 non intervenga nel termine di centottanta giorni dalla data di avvio del procedimento stesso. Il termine è sospeso fino alla ricostituzione del collegio di disciplina ovvero del consiglio di amministrazione nel caso in cui siano in corso le operazioni preordinate alla formazione degli stessi, che ne impediscono il regolare funzionamento. Il termine è altresì sospeso, per non più di due volte e per un periodo non superiore a sessanta giorni in relazione a ciascuna sospensione, ove il collegio ritenga di dover acquisire ulteriori atti o documenti per motivi istruttori. Il direttore è tenuto a dare esecuzione alle richieste istruttorie avanzate dal collegio.

7. Il direttore, o il decano qualora si riscontri la fattispecie di cui al comma 3 del presente articolo, sono competenti a svolgere la fase istruttoria e a irrogare le relative sanzioni disciplinari per ogni fatto che possa dar luogo all'irrogazione di una sanzione non più grave della censura, ferma restando la facoltà dei medesimi di chiedere il parere del collegio di disciplina.

Art. 23.
*Comitato unico di garanzia*

1. Il comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi della legge e da un pari numero di rappresentanti della Scuola, nonché da altrettanti componenti supplenti, scelti fra il personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo, in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi.

2. Il comitato sostituisce, unificandone le competenze, il comitato per le pari opportunità e il comitato anti mobbing, dei quali assume tutte le funzioni attribuite dalla legge e dai contratti collettivi.

3. Il comitato è nominato con atto del direttore amministrativo; si intende costituito e può operare ove sia nominata la metà più uno dei componenti previsti.

4. I componenti del comitato rimangono in carica quattro anni e il loro incarico può essere rinnovato una sola volta.

5. Il Presidente è designato dall'Amministrazione, deve appartenere ai ruoli della Scuola e deve possedere, oltre ad elevate capacità organizzative e comprovata esperienza maturata anche in analoghi organismi o nell'esercizio di funzioni organizzative e gestione del personale, requisiti di professionalità, esperienza e attitudine, nonché ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente.

6. Il comitato ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

7. Le modalità di funzionamento del comitato, in particolare relative a convocazioni, periodicità delle riunioni, validità delle stesse (quorum strutturale e funzionale), sono disciplinate in apposito regolamento adottato dal medesimo comitato.

Art. 24.
*Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali*

1. Fatto salvo quanto espressamente disciplinato per ciascun organo dal presente statuto, il funzionamento degli organi collegiali della Scuola IMT si conforma ai seguenti principi:

*a)* la mancata designazione o nomina di componenti dell'organo collegiale non impedisce la costituzione del collegio; l'organo collegiale non è costituito se almeno due terzi dei suoi componenti non sono stati eletti o designati;

*b)* il procedimento di rinnovo deve essere completato almeno trenta giorni prima della scadenza dell'organo; scaduto il periodo del mandato, l'organo già in carica esercita le proprie attribuzioni in regime di proroga, limitatamente agli atti urgenti e indifferibili, per un periodo massimo di quarantacinque giorni; decorsi i termini di proroga, gli organi decadono;

*c)* le dimissioni di un componente producono i loro effetti dopo l'accettazione del competente organo;

*d)* in caso di assenza o impedimento di chi ne ha la presidenza, il collegio è presieduto dal vicario, se nominato; qualora anche quest'ultimo sia impedito, ovvero non sia stato nominato, esercita le funzioni il consigliere anagraficamente più anziano;

*e)* l'ordine del giorno è stabilito dal Presidente del collegio ed è indicato nella convocazione; la presenza di deliberazioni da assumere con maggioranze qualificate deve essere espressamente indicata nell'ordine del giorno; la richiesta di inserire uno o più punti all'ordine del giorno è accolta in seduta se approvata da tutti i componenti del collegio presenti;

*f)* le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti alla votazione, ove non siano previste maggioranze qualificate; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente;

*g)* le votazioni, di norma, si effettuano a scrutinio palese.

2. Tutte le riunioni di organi collegiali della Scuola IMT possono avere luogo in modalità telematica. In tal caso, il presidente dell'organo, o, in sua assenza, chi lo sostituisce, deve verificare la presenza del numero legale per la costituzione della seduta, identificando, personalmente e in modo certo, tutti i partecipanti collegati, e assicurarsi che gli strumenti utilizzati consentano agli stessi partecipanti di seguire in tempo reale la discussione e intervenire nella trattazione degli argomenti. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui devono trovarsi contemporaneamente sia il presidente, o chi lo sostituisce, sia il segretario verbalizzante.

Art. 25.
*Sistema delle fonti e disposizioni in materia di deleghe*

1. L'organizzazione e il funzionamento della Scuola IMT sono disciplinati nell'ordine dallo statuto, dalle norme di legge applicabili agli istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, dal Regolamento didattico e dagli altri regolamenti della Scuola IMT.

2. Lo statuto entra in vigore il giorno successivo alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Ferme restando le particolari procedure previste dalla legge, i regolamenti della Scuola IMT sono pubblicati all'Albo ufficiale e sul sito web della Scuola IMT e, salvo che non sia diversamente stabilito dal consiglio di amministrazione, entrano in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione.

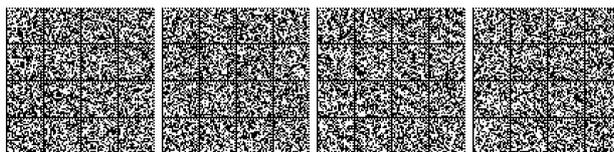
3. Nei casi stabiliti dai regolamenti e più in generale quando ciò risponda ad esigenze di razionalizzazione e speditezza nell'esercizio di determinate competenze e fatte salve le incompatibilità, il titolare delle medesime può delegarne l'esercizio ad un altro soggetto della Scuola IMT con atto scritto che specifichi l'esatta estensione della delega.

4. Non sono delegabili le funzioni riferibili alla carica di membro degli organi collegiali della Scuola IMT e dei comitati di cui allo statuto, la redazione di relazioni periodiche o la predisposizione di pareri che lo statuto e i regolamenti della Scuola IMT attribuiscano a un organo o a un soggetto. Le attribuzioni delegate non possono essere oggetto di ulteriore delega. In costanza di delega chi ne ha disposto il conferimento, fermo restando il potere di impartire direttive generali e di esplicare l'attività di vigilanza, non può esercitare le attribuzioni delegate, se non revocando previamente la delega con atto scritto.

Art. 26.
*Norme transitorie e finali*

1. Gli organi di cui all'art. 6, comma 1, in carica alla data di entrata in vigore del presente statuto proseguono il proprio mandato fino alla loro rispettiva data di naturale scadenza, esercitando tutte le funzioni a essi attribuite dal presente statuto. Conseguentemente, il consiglio direttivo e il consiglio accademico sono ridenominati rispettivamente consiglio di amministrazione e senato accademico.

2. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto, i regolamenti della Scuola IMT sono adeguati alle disposizioni dello statuto medesimo.

**19A04644**

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

### Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Levetiracetam Altan»

*Estratto determina AAM/AIC n. 131 del 25 giugno 2019*

Procedura europea n. ES/H/0569/001/MR.

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: LEVETIRACETAM ALTAN, nella forma e confezione alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Altan Pharma Limited, con sede legale e domicilio fiscale in Dublino, 2 Harbour Square, Crofton Road - Dun Laoghaire, Irlanda (IE).

Confezione: «100 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 10 flaconcini in vetro - A.I.C. n. 047546015 (in base 10) 1FBZNZ (in base 32).

Forma farmaceutica: concentrato per soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: tre anni.

Composizione:

principio attivo:

ogni ml contiene 100 mg di levetiracetam;

ogni flaconcino da 5 ml contiene 500 mg di levetiracetam;

eccipienti:

sodio acetato tridrato;

acido acetico glaciale;

sodio cloruro;

acqua per preparazioni iniettabili.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti:

Biomendi S.A. - Poligono Industrial San Bernedo S/N, Villafria, Bernedo 01118, Spagna.

Indicazioni terapeutiche: «Levetiracetam Altan» è indicato come monoterapia nel trattamento delle crisi ad esordio parziale con o senza generalizzazione secondaria in adulti ed adolescenti a partire dai 16 anni di età con epilessia di nuova diagnosi.

«Levetiracetam Altan» è indicato quale terapia aggiuntiva:

nel trattamento delle crisi ad esordio parziale con o senza generalizzazione secondaria in adulti, adolescenti e bambini a partire dai 4 anni di età con epilessia;

nel trattamento delle crisi miocloniche in adulti ed adolescenti a partire dai 12 anni di età con epilessia mioclonica giovanile;

nel trattamento delle crisi tonico-cloniche generalizzate primarie in adulti ed adolescenti a partire dai 12 anni di età con epilessia generalizzata idiopatica.

«Levetiracetam Altan» concentrato è una alternativa per i pazienti quando non è temporaneamente possibile la somministrazione orale.

*Classificazione ai fini della rimborsabilità*

Confezione: A.I.C. n. 047546015 «100 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 10 flaconcini in vetro.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn)/C/C-*bis*.

*Classificazione ai fini della fornitura*

Confezione: A.I.C. n. 047546015 «100 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 10 flaconcini in vetro.

Classificazione ai fini della fornitura: OSP - Medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile.

*Stampati*

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

*Tutela brevettuale*

Il titolare dell'A.I.C., nei casi applicabili, è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

*Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR*

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**19A04558**

## Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Endodien»

*Estratto determina AAM/AIC n. 130 del 25 giugno 2019*

Procedura europea n. NL/H/4259/001/DC.

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: ENDODIEN, nella forma e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Farmitalia industria chimico farmaceutica S.r.l.

Confezioni:

«2 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL - A.I.C. n. 046169013 (in base 10) 1D0YXP (in base 32);

«2 mg compresse rivestite con film» 84 compresse in blister PVC/PVDC/AL - A.I.C. n. 046169025 (in base 10) 1D0YY1 (in base 32);

«2 mg compresse rivestite con film» 168 compresse in blister PVC/PVDC/AL - A.I.C. n. 046169037 (in base 10) 1D0YYF (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Validità prodotto integro: due anni.

Composizione:

principio attivo: ogni compressa contiene 2 mg di dienogest;

eccipienti:

nucleo della compressa:

lattosio monoidrato;

amido di mais;

povidone (E1201);

amido di sodio glicolato (tipoA) (E468);

magnesio stearato(E407b);

rivestimento della compressa:

ipromellosa (E464);

idrossipropilcellulosa (E463);

talco (E553b);

olio di semi di cotone idrogenato;

titanio diossido (E171).

Produttore responsabile del rilascio lotti: Haupt Pharma Münster GmbH - Schleebrüggenkamp 15 - 48159 Münster Germany.

Indicazioni terapeutiche: trattamento dell'endometriosi.

*Classificazione ai fini della rimborsabilità*

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

*Classificazione ai fini della fornitura*

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura.

Classificazione ai fini della fornitura: RNR - medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta.

*Stampati*

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

*Tutela brevettuale*

Il titolare dell'A.I.C., nei casi applicabili, è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni e integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

*Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR*

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**19A04559**

## Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Harmonet»

*Estratto determina IP n. 453 del 19 giugno 2019*

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione.

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale HARMONET «0,075 mg + 0,02 mg comprimidos revestidos» 3x21 Comprimidos dalla Portogallo con numero di autorizzazione 2493781, intestato alla società Laboratorios Pfizer LDA e prodotto da Farmalabor - Produtos Farmaceuticos S.A., da Haupt Pharma Munster GMBH e da Pfizer Ireland Pharmaceuticals con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: Farma 1000 S.r.l. con sede legale in via Camperio Manfredo, 9 - 20123 Milano.

Confezione: HARMONET «0,075 mg + 0,02 mg compresse rivestite» 21 compresse.

Codice A.I.C.: 038862025 (in base 10) 151Z69 (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita.

Composizione: ciascuna compressa rivestita contiene:

principio attivo: 0,075 mg di gestodene e 0,02 mg di etinilestradiolo.

eccipienti: lattosio monoidrato, saccarosio (vedere paragrafo 2 «Harmonet contiene lattosio e saccarosio»), amido di mais, povidone K-25, magnesio stearato, povidone K-90, macrogol 6000, calcio carbonato, talco, cera E.

*Descrizione dell'aspetto di «Harmonet» e contenuto della confezione*

Le compresse di «Harmonet» sono compresse rivestite di colore bianco.

«Harmonet» è disponibile in confezioni contenenti ciascuna un blister in PVC/Al da 21 compresse, inserito all'interno di una bustina protettiva in alluminio, e 1 etichetta calendario adesiva da applicare sul blister al momento dell'utilizzo.

*Officine di confezionamento secondario*

De Salute S.r.l. via Biasini, 26 26015 Soresina (CR).

Pharma Partners S.r.l. via E. Strobino, 55/57 - 59100 Prato (PO).

S.C.F. S.r.l. via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago D'Adda - LO.

*Classificazione ai fini della rimborsabilità*

Confezione: «Harmonet» «0,075 mg + 0,02 mg compresse rivestite» 21 compresse.

Codice A.I.C.: 038862025.

Classe di rimborsabilità: C(nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

*Classificazione ai fini della fornitura*

Confezione: «Harmonet» «0,075 mg + 0,02 mg compresse rivestite» 21 compresse.

Codice A.I.C.: 038862025.

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

*Stampati*

Le confezioni del medicinale importato, devono essere poste in commercio con etichette e foglio illustrativo conformi al testo in italiano allegato e con le sole modifiche di cui alla presente determina. Il foglio illustrativo dovrà riportare il produttore responsabile del rilascio relativo allo specifico lotto importato, come indicato nel foglio illustrativo originale. L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivocabile l'officina presso la quale il titolare AIP effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

*Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse*

Il titolare dell'AIP è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. nel Paese dell'Unione europea/Spazio economico europeo da cui il medicinale viene importato, l'avvenuto rilascio dell'AIP e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**19A04560**

## Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Motilium»

*Estratto determina AAM/PPA n. 510/2019 del 19 giugno 2019*

C.I.4) Modifica degli stampati a seguito delle evidenze emerse da uno studio di efficacia di domperidone in pediatria, imposto dalla procedura referral, art. 31 del 2014:

paragrafi modificati 4.2, 4.4, 4.8, 4.9, 5.1 e 5.2 del RCP e corrispondenti paragrafi del FI per:

aggiornamento degli stampati che prevede l'eliminazione delle indicazioni pediatriche (l'indicazione e posologia nei bambini di età inferiore a dodici anni o peso inferiori a 35 *kg)* approvato a livello europeo (variazione BE/H/0106/003,009/II/065);

aggiornamento degli stampati della formulazione pediatrica (1 mg/ml soluzione orale);

aggiunta di evidenze emerse da uno studio clinico di efficacia di domperidone in neonati e bambini di età pari o inferiore a dodici anni;

eliminazione dell'informazione nel paragrafo 4.9 (carbone attivo e lavanda gastrica in trattamento di sovradosaggio);

introduzione dei paragrafi 17 e 18 nelle etichette,

relativamente al medicinale MOTILIUM (A.I.C. n. 024953) nelle forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia.

Gli stampati corretti e autorizzati sono allegati alla determina di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Janssen Cilag S.p.a..

Procedura europea: BE/H/0106/001,002,003,008,009/II/065.

Codice pratica: VC2/2018/342.

*Stampati*

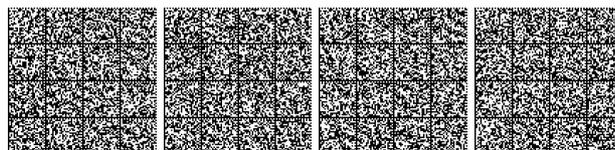
1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

*Smaltimento scorte*

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente determina, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**19A04561**

## Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Xalatan»

*Estratto determina IP n. 420 dell'11 giugno 2019*

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione: è autorizzata l'importazione parallela del medicinale XALATAN «50 microgrammes/ml, collyre en solution» 2,5 ml dalla Francia con numero di autorizzazione 34009 343840 6 6, intestato alla società Pfizer Holding France e prodotto da Pfizer Manufacturing Belgium NV, con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: GMM Farma S.r.l. con sede legale in via Lambretta n. 2 - 20090 Segrate (MI).

Confezione:

XALATAN «50 microgrammi/ml collirio, soluzione» 1 flacone da 2,5 ml - codice A.I.C. n. 046107037 (in base 10) 1CZ2DX (in base 32).

Forma farmaceutica: collirio, soluzione.

Composizione:

100 ml di soluzione collirio contengono 5 mg di latanopros, una goccia contiene circa 1,5 microgrammi di latanoprost;

eccipienti: benzalconio cloruro, sodio cloruro, sodio fosfato monobasico monoidrato (E339a) e sodio fosfato dibasico anidro (E339b), solubilizzati in acqua per preparazioni iniettabili.

Officine di confezionamento secondario:

Pharma Partners S.r.l., via E. Strobino n. 55/57 - 59100 Prato (PO);

De Salute S.r.l., via Biasini n. 26 - 26015 Soresina (CR).

*Classificazione ai fini della rimborsabilità*

Confezione:

XALATAN «50 microgrammi/ml collirio, soluzione» 1 flacone da 2,5 ml - codice A.I.C. n. 046107037;

classe di rimborsabilità: «C (nn)».

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni ed integrazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe «C (nn)», nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

*Classificazione ai fini della fornitura*

Confezione:

XALATAN «50 microgrammi/ml collirio, soluzione» 1 flacone da 2,5 ml - codice A.I.C. n. 046107037;

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

*Stampati*

Le confezioni del medicinale importato, devono essere poste in commercio con etichette e foglio illustrativo conformi al testo in italiano allegato e con le sole modifiche di cui alla presente determina. L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivocabile l'officina presso la quale il titolare AIP effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

*Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse*

Il titolare dell'AIP è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. nel Paese dell'Unione europea/Spazio economico europeo da cui il medicinale viene importato, l'avvenuto rilascio dell'AIP e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**19A04562**

## Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Azalia»

*Estratto determina IP n. 410 dell'11 giugno 2019*

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione: è autorizzata l'importazione parallela del AZALIA 75 microgramas comprimidos revestidos por pelicula 3*28 comprimidos dal Portogallo con numero di autorizzazione 5317508, intestato alla società Gedeon Richter PLC e prodotto da Gedeon Richter PLC, con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: Farmed S.r.l. con sede legale in via Cavallerizza a Chiaia n. 8 - 80121 Napoli.

Confezione:

AZALIA «75 microgrammi compresse rivestite con film 1×28 compresse in blister PVC/PVDC/AL - codice A.I.C. n. 047520010 (in base 10) 1FB68B (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Composizione: una compressa rivestita con film contiene:

principio attivo: 75 microgrammi di desogestrel;

eccipienti:

nucleo delle compresse: lattosio monoidrato, amido di patate, povidone K-30, silice colloidale anidra, acido stearico, a-tocoferolo tutto racemico;

rivestimento:

polivinilalcol, diossido di titanio E171, macrogol 3000, talco.

Descrizione dell'aspetto di AZALIA e contenuto della confezione: AZALIA è una compressa rivestita con film, bianca o biancastra, rotonda, biconvessa, di circa 5,5 mm di diametro, con il segno «D» su un lato e «75» sull'altro lato.

AZALIA compresse rivestite con film è confezionato in un blister costituito da PVC/PVDC trasparente, rigido, foglio d'alluminio. Ogni blister è posto in un sacchetto in alluminio laminato. I blister nei sacchetti sono confezionati in una scatola di cartone ripiegato insieme al foglietto illustrativo, un piccolo astuccio per riporre il blister ed una etichetta calendario adesiva da applicare sul blister al momento dell'utilizzo.

Officine di confezionamento secondario:

XPO Supply Chain Pharma Italy S.p.a., via Amendola n. 1 - 20090 Caleppio di Settala (MI);

Falorni S.r.l., via Provinciale Lucchese, località Masotti - 51030 Serravalle Pistoiese (PT);

De Salute S.r.l., via Biasini n. 26 - 26015 Soresina (CR).

*Classificazione ai fini della rimborsabilità*

Confezione:

AZALIA «75 microgrammi compresse rivestite con film» 1×28 compresse in blister PVC/PVDC/AL - codice A.I.C. n. 047520010;

classe di rimborsabilità: «C (nn)».

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni ed integrazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe «C (nn)», nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

*Classificazione ai fini della fornitura*

Confezione:

AZALIA «75 microgrammi compresse rivestite con film» 1×28 compresse in blister PVC/PVDC/AL - codice A.I.C. n. 047520010;

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

*Stampati*

Le confezioni del medicinale importato, devono essere poste in commercio con etichette e foglio illustrativo conformi al testo in italiano allegato e con le sole modifiche di cui alla presente determina. L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivocabile l'officina presso la quale il titolare AIP effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

*Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse*

Il titolare dell'AIP è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. nel Paese dell'Unione europea/Spazio economico europeo da cui il medicinale viene importato, l'avvenuto rilascio dell'AIP e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**19A04563**

## Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Effiprev»

*Estratto determina IP n. 439 del 13 giugno 2019*

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione: è autorizzata l'importazione parallela del medicinale DENILLE 2 mg/0,03 mg comprimido revestido por pelicula 3*21 comprimidos dal Portogallo con numero di autorizzazione 5279179, intestato alla società Laboratorios Effik, Sociedade Unipessoal LDA e prodotto da Laboratorios Leon Farma, S.A., con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: Farmed S.r.l. con sede legale in via Cavallerizza a Chiaia n. 8 - 80121 Napoli.

Confezione:

EFFIPREV «2 mg/0,03 mg compresse rivestite con film» 1×21 compresse in blister PVC/PVDC/AL - codice A.I.C. n. 047517014 (in base 10) 1FB3BQ (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Composizione: una compressa rivestita con film contiene:

principio attivo: 2 mg di dienogest e 0,03 mg di etinilestradiolo;

eccipienti:

nucleo della compressa: lattosio monoidrato, magnesio stearato, amido di mais, povidone 30, talco;

rivestimento: opaglos 2 clear contenente: croscarmellosa sodica, glucosio, maltodestrina, sodio citrato diidrato, lecitina di soia.

Officine di confezionamento secondario:

De Salute S.r.l., via Biasini n. 26 - 26015 Soresina (CR);

Falorni S.r.l., via Provinciale Lucchese, località Masotti - 51030 Serravalle Pistoiese (PT);

XPO Supply Chain Pharma Italy S.p.a., via Amendola n. 1 - 20090 Caleppio di Settala (MI).

*Classificazione ai fini della rimborsabilità*

Confezione:

EFFIPREV «2 mg/0,03 mg compresse rivestite con film» 1×21 compresse in blister PVC/PVDC/AL - codice A.I.C. n. 047517014;

classe di rimborsabilità: «C (nn)».

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni ed integrazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe «C (nn)», nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

*Classificazione ai fini della fornitura*

Confezione:

EFFIPREV «2 mg/0,03 mg compresse rivestite con film» 1×21 compresse in blister PVC/PVDC/AL - codice A.I.C. n. 047517014;

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

*Stampati*

Le confezioni del medicinale importato, devono essere poste in commercio con etichette e foglio illustrativo conformi al testo in italiano allegato e con le sole modifiche di cui alla presente determina. L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivocabile l'officina presso la quale il titolare AIP effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

*Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse*

Il titolare dell'AIP è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. nel Paese dell'Unione europea/Spazio economico europeo da cui il medicinale viene importato, l'avvenuto rilascio dell'AIP e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**19A04564**

## Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Maalox»

*Estratto determina IP n. 393 del 4 giugno 2019*

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione: è autorizzata l'importazione parallela del medicinale MAALOX plus tablets (200+200+25) mg/tab 50 tablet dalla Grecia con numero di autorizzazione 87853/12-12-2011, intestato alla società Sanofi Aventis Aebe e prodotto da Sanofi S.p.a. Scoppito (IT) e da Sanofi S.p.a. Origgio (IT), con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: Farmed S.r.l. con sede legale in via Cavallerizza a Chiaia n. 8 - 80121 Napoli.

Confezione:

MAALOX «plus compresse masticabili» 30 compresse - codice A.I.C. n. 047521012 (in base 10) 1FB77N (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa masticabile.

Composizione: una compressa masticabile contiene:

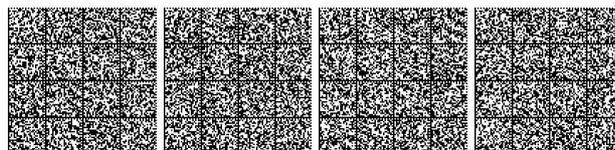
principio attivo: 200 mg di magnesio idrossido, 200 mg di alluminio ossido, idrato e 25 mg di dimeticone;

eccipienti: amido di mais, acido citrico, amido pregelatinizzato, glucosio, mannitolo, saccarosio, sorbitolo, sorbitolo liquido non cristallizabile, talco, magnesio stearato, saccarina sodica, aroma di limone, aroma di crema svizzera, ferro ossido giallo E 172.

Officine di confezionamento secondario:

Falorni S.r.l., via Provinciale Lucchese, località Masotti - 51030 Serravalle Pistoiese (PT);

CIT S.r.l., via Primo Villa n. 17 - 20875 Burago di Molgora (MB);

XPO Supply Chain Pharma Italy S.p.a., via Amendola n. 1 - 20090 Caleppio di Settala (MI).

*Classificazione ai fini della rimborsabilità*

Confezione:

MAALOX «plus compresse masticabili» 30 compresse - codice A.I.C. n. 047521012;

classe di rimborsabilità: «C-*bis*».

*Classificazione ai fini della fornitura*

Confezione:

MAALOX «plus compresse masticabili» 30 compresse - codice A.I.C. n. 047521012;

OTC - medicinali non soggetti a prescrizione medica da banco.

*Stampati*

Le confezioni del medicinale importato, devono essere poste in commercio con etichette e foglio illustrativo conformi al testo in italiano allegato e con le sole modifiche di cui alla presente determina. L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivocabile l'officina presso la quale il titolare AIP effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

*Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse*

Il titolare dell'AIP è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. nel Paese dell'Unione europea/Spazio economico europeo da cui il medicinale viene importato, l'avvenuto rilascio dell'AIP e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**19A04565**

## Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Dilatrend»

*Estratto determina IP n. 454 del 16 giugno 2019*

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione: è autorizzata l'importazione parallela del medicinale DILATREND «6,25 mg diskia» 28 diskia dalla Grecia con numero di autorizzazione 74110/10/02.08.2011, intestato alla società Cheplapharm Arzneimittel GmbH e prodotto da Roche Pharma AG (DE) e Roche S.p.a. (IT),, con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: Medifarm S.r.l. con sede legale in via Tiburtina, 1166/1168 - 00156 Roma;

Confezione: DILATREND «6,25 mg compresse» 28 compresse;

Codice A.I.C.: 041983038 (in base 10) 18171Y(in base 32);

Forma farmaceutica: compressa;

Composizione: una compressa contiene:

principio attivo: 6,25 mg di Carvedilolo;

eccipienti: saccarosio, lattosio monoidrato, povidone, silice colloidale anidra, crospovidone, magnesio stearato, ferro ossido giallo (E 172);

Officine di confezionamento secondario

Mediwin Limited, Unit 13 Martello Enterprise Centre, Courtwick Lane, Littlehampton, BN17 7PA, Regno Unito.

*Classificazione ai fini della rimborsabilità*

Confezione: DILATREND «6,25 mg compresse» 28 compresse;

codice A.I.C.: 041983038;

Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione

*Classificazione ai fini della fornitura*

Confezione: DILATREND «6,25 mg compresse» 28 compresse;

Codice A.I.C.: 041983038;

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica;

*Stampati*

Le confezioni del medicinale importato, devono essere poste in commercio con etichette e foglio illustrativo conformi al testo in italiano allegato e con le sole modifiche di cui alla presente determina. Il foglio illustrativo dovrà riportare il produttore responsabile del rilascio relativo allo specifico lotto importato, come indicato nel foglio illustrativo originale. L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivocabile l'officina presso la quale il titolare AIP effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

*Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse*

Il titolare dell'AIP è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. nel Paese dell'Unione europea/Spazio economico europeo da cui il medicinale viene importato, l'avvenuto rilascio dell'AIP e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**19A04566**

## Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Buscopan»

*Estratto determina IP n. 394 del 4 giugno 2019*

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione: è autorizzata l'importazione parallela del medicinale BUSCOPAN «10 mg coated tablet» 2x20 tabs dalla Grecia con numero di autorizzazione 40031/10-09-2009, intestato alla società Sanofi-Aventis AEBE e prodotto da Istituto De Angeli Srl (IT) e da Boehringer Ingelheim Hellas AE, con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: Farmed S.r.l. con sede legale in via Cavallerizza a Chiaia, 8 - 80121 Napoli;

confezione: BUSCOPAN «10 mg compresse rivestite» 30 compresse rivestite;

codice A.I.C.: 047450010 (in base 10) 1F81WU (in base 32);

forma farmaceutica: compressa rivestita;

composizione: una compressa rivestita contiene:

principio attivo: N-butilbromuro di joscina 10 mg;

eccipienti: nucleo: calcio idrogenofosfato anidro, amido di mais essiccato, amido di mais solubile, silice colloidale anidra, acido tartarico, acido stearico/palmitico.

Rivestimento: povidone, saccarosio, talco, acacia, titanio diossido (E171), macrogol 6000, cera carnauba, cera d'api.

Come conservare BUSCOPAN:

Conservare a temperatura inferiore a 25°C.

Officine di confezionamento secondario

S.C.F. S.r.l. Via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago D'Adda - LO;

XPO Supply Chain Pharma Italy S.p.a. via Amendola, 1- 20090 Caleppio di Settala (MI);

Falorni S.r.l. via Provinciale Lucchese, località Masotti 51030 Serravalle Pistoiese (PT).

*Classificazione ai fini della rimborsabilità*

Confezione: BUSCOPAN «10 mg compresse rivestite» 30 compresse rivestite;

codice A.I.C.: 047450010;

classe di rimborsabilità: C-*bis*.

*Classificazione ai fini della fornitura*

Confezione: BUSCOPAN «10 mg compresse rivestite» 30 compresse rivestite;

Codice A.I.C.: 047450010.

OTC - medicinali non soggetti a prescrizione medica da banco.

*Stampati*

Le confezioni del medicinale importato, devono essere poste in commercio con etichette e foglio illustrativo conformi al testo in italiano allegato e con le sole modifiche di cui alla presente determina. Il foglio illustrativo dovrà riportare il produttore responsabile del rilascio relativo allo specifico lotto importato, come indicato nel foglio illustrativo originale. L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivocabile l'officina presso la quale il titolare AIP effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

*Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse*

Il titolare dell'AIP è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. nel Paese dell'Unione europea/Spazio economico europeo da cui il medicinale viene importato, l'avvenuto rilascio dell'AIP e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**19A04567**

## Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Desirett»

*Estratto determina AAM/AIC n. 129 del 25 giugno 2019*

*Procedura europea n. DE/H/5796/001/DC*

*ora*

*Procedura europea n. DE/H/5796/001/DC DE/H/5796/001/P/001, DE/H/5796/IA/017/G e DE/H/5796/001/IA/018*

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: DESIRETT, nella forma e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

Titolare A.I.C.: Exeltis Healthcare S.L., con sede legale e domicilio fiscale in Guadalajara, AV. Miralcampo 7 - Poligono Ind. Miralcampo - Azuqueca De Henare, CAP 19200, Spagna (ES)

Confezioni:

«75 microgrammi compresse rivestite con film» 1 x 28 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

A.I.C. n. 046838013 (in base 10) 1DPD7X (in base 32);

«75 microgrammi compresse rivestite con film» 3 x 28 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

A.I.C. n. 046838025 (in base 10) 1DPD89 (in base 32);

«75 microgrammi compresse rivestite con film» 6 x 28 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

A.I.C. n. 046838037 (in base 10) 1DPD8P (in base 32);

forma farmaceutica: compresse rivestite con film;

validità prodotto integro: due anni;

Composizione:

principio attivo: desogestrel;

Eccipienti:

nucleo della compressa:

lattosio monoidrato;

amido di mais;

povidone K30;

d-α-tocoferolo;

olio di semi di soia;

silice colloidale anidra;

silice colloidale idrata;

acido stearico;

rivestimento:

ipromellosa 2910;

polietilenglicole;

titanio diossido (E 171);

Produttore responsabile del rilascio dei lotti:

Laboratorios León Farma, S.A. C/ La Vallina s/n. Polígono Industrial Navatejera, Villaquilambre, 24008 León, Spagna;

Indicazioni terapeutiche:

Contraccezione orale.

*Classificazione ai fini della rimborsabilità*

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classe di rimborsabilità:

apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

*Classificazione ai fini della fornitura*

Confezione: A.I.C. n. 046838013 «75 microgrammi compresse rivestite con film» 1 x 28 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al;

classificazione ai fini della fornitura:

RR – Medicinale soggetto a prescrizione medica;

confezione: A.I.C. n. 046838025 «75 microgrammi compresse rivestite con film» 3 x 28 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al;

classificazione ai fini della fornitura:

RNR – Medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta;

confezione: A.I.C. n. 046838037 «75 microgrammi compresse rivestite con film» 6 x 28 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al;

classificazione ai fini della fornitura:

RNR – Medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta.

*Stampati*

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

*Tutela brevettuale*

Il titolare dell'A.I.C., nei casi applicabili, è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

*Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza – PSUR*

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**19A04568**

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

### Approvazione della delibera n. 24754/18 adottata dal consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA), in data 26 ottobre 2018.

Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0008257/ING-L-174 del 18 giugno 2019 è stata approvata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 24754/18 adottata dal consiglio di amministrazione della INARCASSA in data 26 ottobre 2018, concernente la determina del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi individuali, per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del regolamento generale di previdenza 2012 (RGP2012).

**19A04578**

### Approvazione della delibera n. 7 adottata dal comitato amministratore della gestione separata dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) in data 16 aprile 2019.

Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0008262/PG-L-96 del 18 giugno 2019 è stata approvata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 7 adottata dal comitato amministratore della gestione separata dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI), in data 16 aprile 2019, concernente la determinazione del contributo di maternità dei liberi professionisti iscritti alla gestione separata per l'anno 2019, nella misura di € 32,00 pro-capite.

**19A04579**

### Approvazione della delibera n. 2 adottata dal consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) - Gestione sostitutiva dell'AGO - in data 24 gennaio 2019.

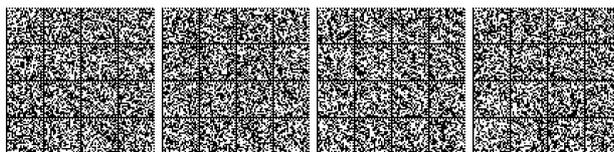
Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0008263/PG-L-88 del 18 giugno 2019 è stata approvata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 2 adottata dal consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) - gestione sostitutiva dell'AGO - in data 24 gennaio 2019, concernente l'applicazione dei valori retributivi e contributivi minimi per la determinazione delle contribuzioni dovute all'Istituto per l'anno 2019.

**19A04580**

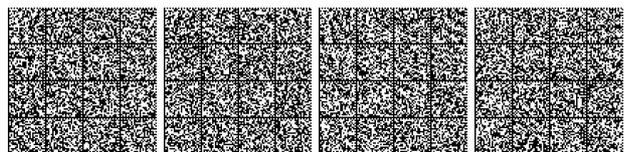
## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

### Avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità, senza nomina di commissario liquidatore, di n. 37 società cooperative aventi sede nelle Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna e Veneto. (Avviso n. 8/2019/SASNL).

La scrivente amministrazione, in relazione agli atti di propria competenza, comunica, ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e seguenti della legge n. 241/1990, che è avviato il procedimento per lo scioglimento per atto dell'autorità senza nomina di commissario liquidatore delle società cooperative di cui all'allegato elenco, in quanto, dagli accertamenti effettuati, le stesse risultano trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

I soggetti legittimati di cui al citato art. 7 della legge n. 241/1990, potranno chiedere informazioni telefonicamente allo 06/47055019 - 5004 oppure far pervenire memorie e documenti, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, a mezzo PEC all'indirizzo dgvescgc.div06@pec.mise.gov.it oppure a mezzo fax (06/47055020) oppure all'indirizzo: Ministero dello sviluppo economico, Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali, Divisione VI, viale Boston, 25 - 00144 Roma.

ALLEGATO

ELENCO N.8/SC/2019 DI COOPERATIVE DA SCIOGLIERE PER ATTO DELL'AUTORITA' ART. 2545 C.C. SENZA NOMINA DI COMMISSARIO LIQUIDATORE

| N. | Denominazione sociale | Codice fiscale | REA | SEDE | Prov. | Regione | Bilancio | Costituzione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | COOPERATIVA DI INFORMAZIONE TELEVISIVA - TELEUNO - SOC. COOP. | 01442400766 | PZ - 110185 | PIGNOLA | PZ | BASILICATA | 2014 | 28/07/2000 |
| 2 | CS MERIDIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERAT VA | 02295430785 | CS - 156446 | COSENZA | CS | CALABRIA | 2013 | 15/10/1999 |
| 3 | COOPERATIVA 6 AGOSTO A R.L. | 07825290633 | NA - 664721 | NAPOLI | NA | CAMPANIA | 2013 | 05/10/2001 |
| 4 | SOCIETA' COOPERATIVA LEM | 05892521211 | NA - 782925 | NAPOLI | NA | CAMPANIA | 2013 | 19/11/2007 |
| 5 | NEW FOOD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 06618771213 | SA - 467026 | CAVA DE' TIRRENI | SA | CAMPANIA | 2015 | 30/03/2010 |
| 6 | LAP. SOCIETA' COOPERATIVA | 03062591205 | BO - 488840 | ZOLA PREDOSA | BO | EMILIA R. | 2014 | 30/09/2010 |
| 7 | EMILIANA MULTISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA | 03442900365 | MO - 388146 | VIGNOLA | MO | EMILIA R. | 2015 | 16/02/2012 |
| 8 | EMANUEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 00962900577 | RI - 58262 | PETRELLA SALTO | RI | LAZIO | 2013 | 29/04/2004 |
| 9 | CASA '87 - SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA LIMITATA | 08169770586 | RM - 645904 | PALESTRINA | RM | LAZIO | 2014 | 04/11/1987 |
| 10 | SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA COMUNITA' TRENTADUESIMA POLIZIA MUN ICIPALE | 07919631007 | RM - 1062156 | ROMA | RM | LAZIO | 2015 | 11/03/2004 |
| 11 | COOPERATIVA EDILIZIA DON MINZONI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. | 06768510155 | MI - 869401 | BRESSO | MI | LOMBARDIA | 2013 | 20/11/1973 |
| 12 | COOPERATIVA DI PRODUZIONE LAVORO E SERVIZI DUEM GREEN - SOCIETA' | 02439340064 | AL - 255989 | CERESETO | AL | PIEMONTE | 2014 | 21/05/2014 |
| 13 | AMBIENTE PULITO - SOLIDARIETA' & LEGALITA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02542260027 | BI - 194135 | BIELLA | BI | PIEMONTE | 2013 | 16/05/2013 |
| 14 | AMBIENTE SERENO - SOLIDARIETA' & ECOLOGIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02541790024 | BI - 194124 | BIELLA | BI | PIEMONTE | NO | 10/05/2013 |
| 15 | MILLENNIUMCAR - SOCIETA' COOPERATIVA | 02587190022 | BI - 195956 | MONGRANDO | BI | PIEMONTE | NO | 21/01/2015 |
| 16 | SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PIEMONTESE | 03488600044 | CN - 294545 | CHERASCO | CN | PIEMONTE | NO | 26/03/2013 |
| 17 | EDIL EASY SOCIETA' COOPERATIVA | 02218450035 | NO - 222791 | NOVARA | NO | PIEMONTE | 2013 | 23/12/2009 |
| 18 | G.S.G. SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA | 02446360030 | NO - 236909 | TRECATE | NO | PIEMONTE | NO | 15/04/2015 |
| 19 | LARIOFORM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | 02426740037 | NO - 235786 | NOVARA | NO | PIEMONTE | NO | 27/11/2014 |
| 20 | ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S. | 11220080011 | TO - 1196896 | CHIVASSO | TO | PIEMONTE | NO | 07/11/2014 |
| 21 | EUROP SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA | 10910280014 | TO - 1171583 | TORINO | TO | PIEMONTE | NO | 08/03/2013 |
| 22 | GIOVANE EDILIZIA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE | 11016440015 | TO - 1181115 | TORINO | TO | PIEMONTE | 2014 | 16/10/2013 |
| 23 | GREEN COOP BURIASCO - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 11357350013 | TO - 1206953 | BURIASCO | TO | PIEMONTE | NO | 27/05/2015 |
| 24 | JERMI SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA | 10680400016 | TO - 1153337 | TORINO | TO | PIEMONTE | 2014 | 30/01/2012 |
| 25 | LA VALENTINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A | 11452860015 | TO - 1214290 | GIAVENO | TO | PIEMONTE | NO | 30/12/2015 |
| 26 | LABORATORIO DEI SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 11235040018 | TO - 1198176 | TORINO | TO | PIEMONTE | NO | 11/12/2014 |
| 27 | LABORJOB SOCIETA' COOPERATIVA | 10944510014 | TO - 1174952 | TORINO | TO | PIEMONTE | NO | 03/05/2013 |
| 28 | MO.SE. SOCIETA' COOPERATIVA | 10920260014 | TO - 1172544 | TORINO | TO | PIEMONTE | NO | 22/03/2013 |
| 29 | ROTTAMATORI COOPERATIVI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE | 11003140016 | TO - 1180297 | RIVOLI | TO | PIEMONTE | NO | 23/09/2013 |
| 30 | SAN FRANCESCO D'ASSISI S.R.L. | 11322250017 | TO - 1204499 | TORINO | TO | PIEMONTE | 2017 | 03/04/2015 |
| 31 | SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA ENDERR SHQIPTARE - SOCIETA' COOPERATIVA | 10583440010 | TO - 1145691 | TORINO | TO | PIEMONTE | 2013 | 06/09/2011 |
| 32 | SAVIOR - SOCIETA' COOPERATIVA | 02603330024 | VC - 197483 | VERCELLI | VC | PIEMONTE | NO | 21/10/2015 |
| 33 | VERCELLI PROGETTI PER IL FUTURO SOCIETA' COOPERATIVA | 02550290023 | VC - 195205 | VERCELLI | VC | PIEMONTE | NO | 17/09/2013 |

ELENCO N.8/SC/2019 DI COOPERATIVE DA SCIOGLIERE PER ATTO DELL'AUTORITA' ART. 2545 C.C. SENZA NOMINA DI COMMISSARIO LIQUIDATORE-

| N. | *Denominazione sociale* | *Codice fiscale* | *REA* | *SEDE* | *Prov.* | *Regione* | *Bilancio* | *Costituzione* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 34 | TELCORO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA | 07475510728 | BA - 560306 | BARI | BA | PUGLIA | NO | 14/05/2013 |
| 35 | C.A.P.O. - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PIANA OGLIASTRA | 00173370917 | NU - 34160 | TORTOLI' | NU | SARDEGNA | 2013 | 02/11/1977 |
| 36 | PRIMAVERA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 01195230253 | BL - 403599 | PEDAVENA | BL | VENETO | 2017 | 27/12/2016 |
| 37 | SOCIETA' COOPERATIVA ITALBA | 01397360296 | RO - 152773 | OCCHIOBELLO | RO | VENETO | 2014 | 05/02/2010 |
| 38 | | | | | | | | |
| 39 | | | | | | | | |
| 40 | | | | | | | | |
| 41 | | | | | | | | |
| 42 | | | | | | | | |
| 43 | | | | | | | | |
| 44 | | | | | | | | |
| 45 | | | | | | | | |
| 46 | | | | | | | | |
| 47 | | | | | | | | |
| 48 | | | | | | | | |
| 49 | | | | | | | | |
| 50 | | | | | | | | |
| 51 | | | | | | | | |
| 52 | | | | | | | | |
| 53 | | | | | | | | |
| 54 | | | | | | | | |
| 55 | | | | | | | | |
| 56 | | | | | | | | |
| 57 | | | | | | | | |
| 58 | | | | | | | | |
| 59 | | | | | | | | |
| 60 | | | | | | | | |
| 61 | | | | | | | | |
| 62 | | | | | | | | |
| 63 | | | | | | | | |
| 64 | | | | | | | | |
| 65 | | | | | | | | |
| 66 | | | | | | | | |

**19A04577**

**Avviso di avvio consultazione pubblica nell'ambito della procedura di VAS sul «Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018», ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale e successive modifiche ed integrazioni.**

Il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di autorità procedente ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Premesso che:

la società Terna - Rete elettrica nazionale S.p.a. (di seguito Terna), con sede legale in viale Egidio Galbani, 70, 00156 Roma, in qualità di proponente, predispone annualmente il Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale (di seguito *PdS)*, in base a quanto previsto dal decreto del Ministro delle attività produttive 20 aprile 2005, relativo alla concessione a Terna delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, modificato ed aggiornato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 dicembre 2010;

il PdS contiene gli interventi sulla rete elettrica di trasmissione nazionale in programma, finalizzati a garantire la sicurezza, l'affidabilità e la copertura del fabbisogno elettrico nazionale;

il provvedimento di approvazione del suddetto Piano può essere adottato, dallo scrivente Ministero, soltanto previo svolgimento della valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano stesso;

Terna, con nota prot. AD P.R. 003/2018 del 31 gennaio 2018 ha trasmesso a questo Ministero il PdS relativo all'anno 2018;

la procedura di VAS del PdS 2018 è stata avviata in data 13 aprile 2018 (nota prot. TE/P2018-0002741), ad opera del proponente, con la trasmissione del Rapporto preliminare relativo al Piano 2018 all'autorità competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso, con nota prot. DVA-RU 0002694 del 4 febbraio 2019, il parere n. 2927 del 18 gennaio 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'Impatto ambientale - VIA e VAS, relativo alla consultazione sul rapporto preliminare 2018;

la società Terna, ai sensi del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente alla pubblicazione del presente avviso trasmette, ai sensi dell'art. 13 del medesimo decreto, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - Sezione VAS, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale per l'archeologia, le belle arti e il paesaggio, e, per conoscenza, al Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare, la proposta di «Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018» comprendente il Rapporto ambientale (che include lo studio d'incidenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 e s.m.i e gli elementi di cui all. G dello stesso decreto) e una Sintesi non tecnica dello stesso,

Comunica che:

ai fini dell'avvio della «consultazione» prevista dagli articoli 13, comma 5, e 14 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

copia dei Piani di sviluppo 2018, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica è trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale individuati dall'autorità competente.

La stessa documentazione è depositata per la pubblica consultazione presso:

Autorità competente: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;

Autorità procedente: Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare, via Molise, 2 - 00187 Roma;

i seguenti uffici regionali:

Regione Abruzzo - Dipartimento opere pubbliche, Governo del territorio e politiche ambientali. Servizio valutazione ambientale - Via Salaria Antica Est, 27F - 67100 L'Aquila;

Regione Basilicata - Dipartimento ambiente ed energia - via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 Potenza;

Regione Calabria - Dipartimento politiche dell'ambiente - Cittadella Regionale loc. Germaneto - 88100 Catanzaro;

Regione Campania - Dipartimento per la salute e le risorse naturali. Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema. Unità operativa dirigenziale valutazioni ambientali - via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli;

Regione Emilia-Romagna - Direzione generale ambiente, difesa del suolo e della costa. Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale - viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna;

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente ed energia. Servizio valutazioni ambientali, via Giulia n. 75/1 - 34126 Trieste;

Regione Lazio - Direzione regionale territorio, urbanistica e mobilità. Area autorizzazioni paesaggistiche e valutazione ambientale strategica, via del Giorgione, 129 - 00147 Roma;

Regione Liguria - Dipartimento territorio - Ufficio valutazione di impatto ambientale, via D'Annunzio n. 111 - 16121 Genova;

Regione Lombardia - Direzione generale territorio urbanistica e difesa del suolo - Unità organizzativa strumenti per il Governo del territorio - Struttura fondamenti, strategie per il Governo del territorio e VAS - Piazza Città di Lombardia - 20124 Milano;

Regione Marche - Servizio infrastrutture, trasporti ed energia. Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, via Tiziano, 44 - 60125 Ancona;

Regione Molise - Autorità ambientale regionale, via Nazario Sauro, 5 - 86100 Campobasso;

Regione Piemonte - Direzione ambiente, governo e tutela del territorio. settore valutazioni ambientali e procedure integrate - C.so Bolzano, 44 - 10121 Torino;

Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio. Sezione autorizzazioni ambientali, via delle Magnolie n. 6/8 - Zona ind. 70026 Modugno (Bari);

Regione Sardegna - Direzione generale della difesa dell'ambiente. Servizio valutazioni ambientali, via Roma, 80 - 09123 Cagliari;

Regione Siciliana - Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento ambiente - Valutazioni ambientali - Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo;

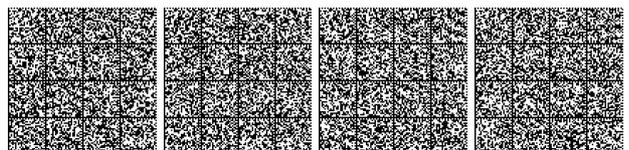
Regione Toscana - Direzione ambiente ed energia - settore VIA, VAS - piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze;

Regione Umbria - Direzione regionale agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo. Servizio valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale - piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia;

Regione autonoma Valle d'Aosta - Assessorato territorio e ambiente. Dipartimento territorio e ambiente - Valutazione ambientale e tutela qualità ambientali - località Grand Chemin, n. 34 - 11020 Saint-Christophe (AO);

Regione del Veneto - Dipartimento territorio. Sezione coordinamento commissioni VAS,VINCA, NUV - via Cesco Baseggio, 5 - 30174 Mestre;

Provincia autonoma Bolzano - Dipartimento sviluppo del territorio, ambiente ed energia. Servizio valutazione di impatto ambientale strategica (VAS) - Ufficio valutazione impatto ambientale - via Amba Alagi, 35 - 39100 Bolzano;

Provincia autonoma di Trento - Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste - Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali - via Mantova, 16 - 38122 Trento;

i seguenti uffici di Presidenza delle province territorialmente interessate dai Piani:

| SOGGETTI | INDIRIZZO |
|---|---|
| Provincia di Aosta | Piazza Chanoux, 1 - 11100 Aosta |
| Provincia dell'Aquila | Via Monte Cagno, 3 - 67100 L'Aquila |
| Provincia di Belluno | Via S. Andrea, 5 - 32100 Belluno |
| Provincia di Bolzano | Piazza Silvius Magnago, 1 - 39100 Bolzano |
| Città metropolitana di Cagliari | Viale F. Ciusa, 21 - 09131 Cagliari |
| Provincia di Chieti | Corso Marrucino, 97 - 66100 - Chieti |
| Provincia di Cosenza | Piazza XV Marzo, 5 - 87100 Cosenza |
| Provincia di Cuneo | Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo |
| Provincia di Foggia | Piazza XX Settembre, 20 - 71100 Foggia |
| Provincia di Imperia | Viale Matteotti n. 147 - 18100 Imperia |
| Provincia di Lecce | Via Umberto I, 13 - 73100 Lecce |
| Provincia di Lecco | Piazza Lega Lombarda, 4 - 23900 Lecco |
| Provincia di Matera | Via Ridola, 60 - 75100 Matera |
| Città metropolitana di Napoli | Piazza Matteotti, 1 - 80133 Napoli |
| Provincia di Novara | Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara |
| Città metropolitana di Palermo | Via Maqueda, 100 - 90134 Palermo |
| Provincia di Parma | Piazza della Pace, 1 - 43121 Parma |
| Provincia di Pesaro-Urbino | Viale Gramsci, 4 - 61121 Pesaro |
| Provincia di Pescara | Piazza Italia, 30 - 65121 Pescara |
| Provincia di Pisa | Via Nenni, 30 - 56124 Pisa |
| Provincia di Pordenone | Corso Vittorio Emanuele II, 64 - 33170 Pordenone |
| Provincia di Potenza | Piazza Mario Pagano, 1 - 85100 Potenza |
| Provincia di Salerno | Via Roma, 104 - 84121 Salerno |
| Provincia Sud Sardegna | Via Mazzini, 39 - 09013 Carbonia |
| Provincia di Treviso | Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso |
| Provincia di Trieste | Piazza Vittorio Veneto, 4 - 34132 Trieste |
| Provincia di Varese | Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese |
| Provincia di Verbano-Cusio-Ossola | Via dell'Industria, 25 - 28924 Verbania |

La documentazione depositata è, inoltre, pubblicata sul sito informatico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare www.va.minambiente.it sul sito del Ministero dello sviluppo economico www.sviluppoeconomico.gov.it nonché sul sito web di Terna www.terna.it

Ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione di tale documentazione e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi a:

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, dg-salvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it;

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale per l'archeologia, le belle arti e il paesaggio, mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it e mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it;

Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare, dgmereen.dg@pec.mise.gov.it;

Terna Rete elettrica nazionale S.p.a., Direzione affari istituzionali e autorizzazioni, autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

**19A04710**

## PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

### Scioglimento per atto dell'autorità, con nomina del commissario liquidatore, della cooperativa «North Hope Società cooperativa». Autorizzazione alla chiusura del procedimento.

LA DIRETTRICE
DELL'UFFICIO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

(*Omissis*);

Decreta:

1) di autorizzare, ai fini della chiusura della procedura di liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «North Hope» con sede a Merano via delle Corse, 49, il commissario liquidatore avv. dott. Riccardo Vicentini a depositare presso la cancelleria del tribunale il bilancio finale di liquidazione, il conto di gestione, allegati al presente decreto nonché di utilizzare l'importo di euro 93,60.

2) Di riconoscere all'avv. dott. Riccardo Vicentini, commissario liquidatore della cooperativa «North Hope» l'importo di euro 3.977,14 detratta la ritenuta d'acconto al 20 percento, a titolo di compenso.

3) Di liquidare l'importo al commissario liquidatore in base alla documentazione delle spese sostenute.

4) Di impegnare l'importo di euro 3.977,14 sul capitolo U01111.0180 del piano di gestione per l'anno finanziario 2019.

5) Di pubblicare il presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Bolzano, 26 giugno 2019

*La direttrice:* PAULMICHL

**19A04643**

MARCO NASSI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2019-GU1-163) Roma, 2019 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

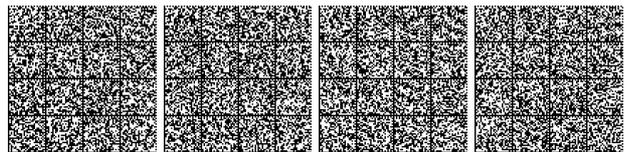
## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:**

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

## CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
## validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

### GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

| | | | CANONE DI ABBONAMENTO |
|---|---|---|---|
| **Tipo A** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 257,04)** | - annuale | € **438,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 128,52)** | - semestrale | € **239,00** |
| **Tipo B** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 19,29)** | - annuale | € **68,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 9,64)** | - semestrale | € **43,00** |
| **Tipo C** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 41,27)** | - annuale | € **168,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 20,63)** | - semestrale | € **91,00** |
| **Tipo D** | Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 15,31)** | - annuale | € **65,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 7,65)** | - semestrale | € **40,00** |
| **Tipo E** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 50,02)** | - annuale | € **167,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 25,01)** | - semestrale | € **90,00** |
| **Tipo F** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 383,93)** | - annuale | € **819,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 191,46)** | - semestrale | € **431,00** |

**N.B.:** L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

### CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

### PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

| Prezzi di vendita: | | |
|---|---|---|
| | serie generale | € 1,00 |
| | serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione | € 1,00 |
| | fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico | € 1,50 |
| | supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione | € 1,00 |
| | fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico | € 6,00 |

**I.V.A. 4% a carico dell'Editore**

**PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI**

| | | |
|---|---|---|
| *(di cui spese di spedizione € 129,11)** | - annuale | € **302,47** |
| *(di cui spese di spedizione € 74,42)** | - semestrale | € **166,36** |

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II**

| | | |
|---|---|---|
| *(di cui spese di spedizione € 40,05)** | - annuale | € **86,72** |
| *(di cui spese di spedizione € 20,95)** | - semestrale | € **55,46** |

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

**Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.**
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

### RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo | | € **190,00** |
| Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% | | € **180,50** |
| Volume separato (oltre le spese di spedizione) | € 18,00 | |

**I.V.A. 4% a carico dell'Editore**

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

**N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.**

***RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO***

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.